



Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur



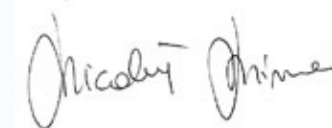
*"Il Teatro per essere davvero pregnante
deve mostrarsi un acido, una lente di ingrandimento,
un riflettore o un luogo di confronto"*

Peter Brook

**Assessore alla cultura
e scuola in lingua italiana
Provincia Autonoma di Bolzano**
Christian Tommasini



**Sovrintendente Scolastica
Provincia Autonoma di Bolzano**
Nicoletta Minnei



Direttore Teatro Stabile di Bolzano
Walter Zambaldi



**Assessora alla Scuola ed al Tempo libero
Comune di Bolzano**
Monica Franch



PROGETTO W IL TEATRO! XXVIII EDIZIONE

**DALL'INFANZIA ALLE SECONDARIE DI II GRADO
SPETTACOLI E LABORATORI**

Il progetto **W IL TEATRO!**, che ha alle spalle ventisette edizioni, oltre alla visione degli spettacoli ha come obiettivo quello di introdurre tutta la popolazione scolastica alla conoscenza del teatro e dei suoi linguaggi, attraverso laboratori pensati per le scuole che abbiano la funzione di favorire l'integrazione e la comunicazione e di proporre spunti culturali e artistici.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il progetto **W IL TEATRO!** raggiungerà 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie a livello nazionale di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives. A questa intensa stagione teatrale si affiancheranno più di 140 laboratori dedicati all'approfondimento dei linguaggi teatrali e il corso **Giovani in scena** al quale si aggiungerà **Giovani in scena young**. Due percorsi diversificati per fasce d'età: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 25 anni.

W IL TEATRO! è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e alla Scuola in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e l'Intendenza Scolastica e sostenuta dal Comune di Bolzano e dal Comune di Merano.

W IL TEATRO! amplierà il suo raggio d'azione arrivando a coinvolgere tutte le scuole, da quelle dell'infanzia agli istituti secondari di secondo grado, oltre ai cittadini che volessero avvicinarsi all'arte del teatro.

W IL TEATRO! è un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con tutto il territorio provinciale e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come i Centri Giovani **Corto Circuito**, **Vintola 18** e l'Associazione **Juvenes** di Bolzano, il Centro Giovani **TILT** di Sinigo (Merano), il Centro Giovanile **Connection** di Bressanone e l'Associazione Culturale **Theatraki**.

TEATRO STABILE PER GIOVANI

ABBONAMENTI
A PREZZI IMBATTIBILI
NELLE STAGIONI DI BOLZANO, MERANO,
BREZZANONE, BRUNICO E VIPITENO

BOLZANO: 10 SPETTACOLI
Under 20 €45 (Platea) - €30 (Galleria)
Under 26 €65 (Platea) - €45 (Galleria)

MERANO: 9 SPETTACOLI
Under 20 €30 - **Under 26** €45

**BREZZANONE, BRUNICO,
VIPITENO:** 7 SPETTACOLI
Under 20 €20 - **Under 26** €35

Teatro Stabile di Bolzano
Piazza Verdi, 40 - Tel. 0471 301566
www.teatro-bolzano.it

Seguici su:



SCUOLA DELL'INFANZIA

Il pubblico – diceva Cesare Musati – è il “personaggio che tace”. Ma per il pubblico infantile la definizione non vale. Provate ad osservarli, i bambini, a teatro. Quelli che affollano le platee capitanati dai loro insegnanti sono tutt'altro che silenziosi. Quando le luci si spengono, dalla sala si leva un grido. Non esprime tanto paura per il buio improvviso: quanto piuttosto sottolinea il passaggio di una soglia, quasi l'ingresso in un luogo e in uno spazio diversi. Il passaggio dal reale al fantastico, la fascinazione, l'eccitazione di abbandonarsi al mondo della finzione.

Cit. Mafra Gagliardi

LA FIABA DEI TRE BAULI

Scritto, interpretato e diretto da **MASSIMILIANO FENAROLI e MARCELLO NICOLI**

Produzione **TEATRODACCAPPO**

Nel gioco teatrale il sogno può continuare, vestendosi di realtà

TEMATICHE

Il gioco teatrale. La festa. L'oggetto e il suo uso creativo.

LA STORIA

Nespola e Tartufo sono dei Raccontastorie che da tempo viaggiano per il mondo. Hanno girato villaggi e cortili invitati a portare "storie" da far vivere a grandi e piccini. Da una pagina del prezioso libro delle loro fiabe ha inizio la vicenda.

Gentile Pubblico, con un grande applauso accogliamo... Maga Cartoccia, esperta di viaggi e giochi con la carta che, con un foglio di giornale per ciascuno, ci guiderà in avventurose trasformazioni del foglio in oggetti, costumi e personaggi. Picchio il Giocoliere simpatico e buffo saltimbanco che con i suoi attrezzi del mestiere, cerchi, clave, palline, non aspetta altro che stupire con le sue abilità, ma che vuole anche giocare con il pubblico suggerendo i trucchi per diventare grandi giocolieri. E molto altro...

C'era una volta... in un dimenticato palazzo, che sorgeva ai piedi di una dimenticata collina, solcata da un dimenticato torrente che segnava il confine tra dimenticate regioni... in mezzo a polvere e ragnatele, anche loro dimenticate da chissà quanti anni, una dimenticata soffitta in cui si trovavano "tre bauli" "tre bauli" "tre bauli" abbandonati. Nessuno sa da dove venissero, erano capitati lì per caso, forse... dimenticati da qualcuno. Fin da subito quei tre bauli sono apparsi curiosi e particolari: non volevano proprio saperne di aprirsi! Con qualsiasi tipo di chiave, con il martello, con il bastone, insomma non c'era niente da fare. Stanchi e sconsolati, ci siamo messi a sognare ad occhi aperti immaginando quali storie e personaggi avremmo potuto inventare con quei tre bauli se solo si fossero aperti. E proprio mentre fantasticavamo è successo qualcosa di inaspettato. Con qualche scricchiolio i tre coperchi si sono spalancati!!! Quello era il modo per aprirli!!! Non la forza, ma la poesia e la fantasia. E così abbiamo conosciuto Maga Cartoccia Maga Cartoccia Maga Cartoccia, Picchio il Giocoliere Picchio il Giocoliere Picchio il Giocoliere e I Danzator dè mondo, I Danzator dè mondo, I Danzator dè mondo.

Ne **La Fiaba dei tre Bauli** l'incontro con i protagonisti delle storie porterà il pubblico presente di bambini/e, ad interagire attivamente con i personaggi, costruendo "direttamente" i vari passaggi dello spettacolo insieme con gli attori in scena e utilizzando materiali che i personaggi stessi forniranno.

CUCÙ!

Testo e regia di **KETTI GRUNCHI**
Con **AURORA CANDELLI e FRANCESCA BELLINI**
Scenografia e luci **YURIJ PEVERE**
Realizzato grazie alla collaborazione di **ASILO NIDO LA CASA DI MIRTILLA**

Produzione **LA PICCIONAIA**

CUCÙ... una mano!

CUCÙ... un sorriso!

CUCÙ... una scatola. Una tazzina. Una scarpa?

CUCÙ! Un gioco. Un foglio di carta.

CUCÙ... un amico. Possiamo giocare! E anche ridere...

Ridere è una cosa seria. Si ride quando si gioca. Si ride di solletico. Mi fa ridere quando sento un rumore.

Una parola fa ridere. Fanno ridere quelli che cadono. I piedi che si muovono dietro là. La faccia della mamma che si trasforma... fa ridere! Poi... Le mani che raccontano.

Chi va via ... e poi... ricompare. "Cucù!!!!"

"Cucù!" è una delle prime parole che diciamo ai bambini ...

La parola magica che significa..." ci sono"... "non ci sono più"... "ritorno!!!"

Nel gioco si alternano l'emozione dell'assenza e la risata del ritorno.

Ma cosa fa ridere i bambini molto piccoli?

Due giovani attrici assieme a Ketti Grunchi indagano il meccanismo della risata nella fascia 2-5. Il progetto ha creato una relazione di lavoro e scambio di esperienze con le famiglie dei bambini. Un laboratorio teatrale con i genitori e il racconto dei giochi quotidiani con i loro bambini ha regalato idee ed emozioni per la costruzione dello studio.



LA FIABA DEI TRE BAULI



CUCÙ!

TEATRO STABILE PER GIOVANI

**NELLE STAGIONI DI BOLZANO,
MERANO, BRESSANONE,
BRUNICO E VIPITENO**

**BIGLIETTI UNDER 20 DA €6 A €9
BIGLIETTI UNDER 26 DA €9 A €12**

Seguici su:



Teatro Stabile di Bolzano
Piazza Verdi, 40 - Tel. 0471 301566
www.teatro-bolzano.it

SCUOLA PRIMARIA PRIMO CICLO I-II CLASSE

Due gli spettacoli proposti per i piccoli spettatori del primo ciclo delle scuole primarie:

I BRUTTI ANATROCCOLI di Silvano Antonelli della compagnia Teatrale Stilema e **IL VIAGGIO DI GIOVANNINO** della compagnia Fratelli Caproni, tratto da *I viaggi di Giovannino Perdigiorno* di Gianni Rodari, riscritto e diretto da Alessandro Larocca e Andrea Ruberti. Si tratta di due delle migliori compagnie del panorama nazionale, che da sempre lavorano con i bambini e che da molti anni perseguono l'obiettivo della qualità delle loro produzioni.

I BRUTTI ANATROCCOLI, tratto dalla classica fiaba di Andersen, con papere con gli occhiali, strumenti musicali divertenti e poetiche suggestioni, racconta ed emoziona il piccolo pubblico intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza o la propria "diversità" una forza. Anche **IL VIAGGIO DI GIOVANNINO**, tratto da un classico di Gianni Rodari, ci invita a una sfida: quella di fare un viaggio poetico e divertente alla ricerca di un paese perfetto che attraverso simpatiche peripezie non troverà, ma...

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con gli attori per approfondire l'argomento trattato o soddisfare alcune curiosità.

I BRUTTI ANATROCCOLI

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Testo e regia **SILVANO ANTONELLI**
Con **SILVANO ANTONELLI**
Collaborazione all'allestimento **TALIA GENINATTI CHIOLERO**
Tecnico luci e suono **SASHA CAVALLI**
Durata **60 minuti**
Età consigliata **6-10 anni**

Produzione *UNOTEATRO soc.coop.*

I brutti anatroccoli, liberamente ispirato alla favola di Hans Christian Andersen, tratta con delicatezza e magia, il tema della diversità.

Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo ci emoziona all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta. Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.

COMPAGNIA TEATRALE STILEMA - TORINO

La Compagnia Teatrale Stilema è una delle sigle artistiche di UNOTEATRO. Opera nel campo del teatro ragazzi dal 1985 e il suo Direttore Artistico, nonché fondatore, Silvano Antonelli si occupa di teatro ragazzi fin dal 1975 già come Teatro dell'Angolo. L'infanzia cui la Compagnia tenta di dare voce non è solo fatta di "alunni" o "allievi". Coloro con i quali ci interessa parlare sono bambini, sono ragazzi, sono portatori di cultura viva; sono spettatori e cittadini di oggi, prima che, come si è soliti dire e sentire, di domani. Il bambino cittadino è l'interlocutore di un teatro che accetta di definirsi nei confronti della vita e dei tanti modi di parlarsi che la attraversano, di un teatro che svolge una funzione pienamente adulta, perché ascolta ed è ascoltato.

sites.google.com/site/ctstilema/home

TRAMA

La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo. Come un "classico" che tocca un argomento universale. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Un grande uovo sovrasta la scena tra le spighe di grano. Un narratore racconta dei tanti "brutti anatroccoli" che popolano il mondo, delle difficoltà che incontrano durante la loro crescita in rapporto a se stessi e agli altri, ripercorrendo la struttura della fiaba. L'attesa della mamma che si schiudano le uova, la presentazione dei nuovi nati al mondo tutti diversi tra di loro, il trascorrere delle stagioni, la scuola, le relazioni con gli adulti e con i compagni, la solitudine dell'essere differenti, la scoperta di se stessi e della possibilità di sognare di volare.

TEMA

Essere uguali. Essere diversi.

Cosa ci fa sentire "a posto" oppure "in difetto" rispetto a come "si dovrebbe essere"?

Per una bambina o per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità.

Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e "bellezza" rispetto ai quali è facilissimo

sentirsi a disagio. Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante. Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire.

Questo tempo pare sfidarci a essere capaci di costruire noi stessi e la nostra identità, accettando le differenze e le unicità di cui ognuno è portatore.

APPROCCI DIDATTICI

Farsi dire quale degli anatroccoli dello spettacolo preferiscono. E perché.

Fare inventare dai bambini degli anatroccoli che nello spettacolo non ci sono.

Fare disegnare su cartoncino, da ogni bambino, il proprio anatroccolo. Farlo diventare a tutti gli effetti un personaggio e fare inventare storie nelle quali interagisce con gli anatroccoli inventati dagli altri bambini.

Potrebbe essere molto interessante trovare con i bambini delle immagini che traducano degli stati d'animo. A partire dalle scene contenute nello spettacolo. È il gioco delle metafore.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore arricchito dall'utilizzo di oggetti, dall'uso della musica dal vivo, da un attento ricorrere al coinvolgimento dello spettatore.

TESTI CONSIGLIATI

Il brutto anatroccolo, H. C. Andersen, Edizioni varie.

I brutti anatroccoli. Dieci storie vere, Piergiorgio Paterlini, Giulio Einaudi Editore (2014).

I brutti anatroccoli. Le paure che ci aiutano a crescere, Boris Cyrulnik, Edizione Frassinelli.

IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Tratto da **LE AVVENTURE DI GIOVANNINO PERDIGIORNO** di **GIANNI RODARI**
Ideato, scritto e diretto da **ALESSANDRO LARocca e ANDREA RUBERTI**
Con **ANDREA RUBERTI**
Durata **60 minuti**
Età consigliata **dai 5 anni**

Produzione **FRATELLI CAPRONI**

I viaggi di Giovannino Perdigiorno è un libro per ragazzi scritto nel 1973 da Gianni Rodari. Contiene 15 poesie o filastrocche, ognuna delle quali narra un'avventura del grande viaggiatore Giovannino Perdigiorno, che esplora posti incredibili: i paesi dove gli uomini sono fatti di zucchero, di sapone, di burro, di ghiaccio, di gomma, di carta o di tabacco, il pianeta di cioccolato, quello fatto di nuvole, quello malinconico e quello fanciullo, quello abitato dagli uomini "più" (in cui ognuno fa il record in qualche specialità), quello degli uomini blu (che, vedendo un uomo bianco, si spaventano e poi si scusano), quello dove comanda il vento, quello dove nessuno va mai a dormire e quello dove tutti, invece di dire sì o no, rispondono sempre "ni" a qualsiasi domanda gli si ponga. L'ultimo paese visitato è il paese senza errore, dove tutto è perfetto. La compagnia prende spunto da Rodari per costruire uno spettacolo poetico e divertente sul viaggio, nel suo termine più ampio.

FRATELLI CAPRONI - MILANO

Alessandro Larocca e Andrea Ruberti si incontrano alla metà degli anni '80 presso la scuola della Compagnia Teatrale *Quelli di Grock* fondata a Milano da Maurizio Nichetti. In quella occasione studiano e approfondiscono l'arte del mimo e della pantomima seguendo il metodo Etienne Decroux, grande maestro dell'allora allievo Marcel Marceau. Partecipano a numerose produzioni della Compagnia Teatrale *Quelli di Grock*. Negli anni '90 è segnato il loro destino, si sono scelti naturalmente come coppia comica, dando vita a un sodalizio artistico che li vede protagonisti in produzioni teatrali, televisive e cinematografiche.

www.ifratellicaproni.it

TRAMA

"Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato..."
Giovannino cerca un paese perfetto dove gli errori non esistono e viaggia, attraversando paesi fantastici, incontrando persone di razze diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che rimbalzano come palle di gomma che vivono nei frigoriferi o in case di cioccolato. Ogni volta impara qualcosa e capisce che l'esperienza del viaggio è più importante di qualsiasi perfezione, perché ti fa crescere. Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l'errore, e quando si sbaglia è un po' come cadere... tuttavia un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

TEMA

Il viaggio di Giovannino è uno spettacolo poetico e divertente, che tratta due temi: il viaggio come esperienza di vita e l'incontro, visto come apertura alle razze e alle culture diverse. Pensato per i piccoli spettatori alle prese con il loro primo vero viaggio fuori dalle mura domestiche, la scuola, dove attraversano esperienze importanti per la loro crescita, prima fra tutte la relazione con i propri coetanei facendo riferimenti all'esperienza del bambino.
Il bambino viene accompagnato dall'attore nelle filastrocche di Rodari, dove tutto viene trattato con estrema fantasia, ed è proprio quest'ultima il veicolo principale di relazione nel mondo infantile.

APPROCCI DIDATTICI

Si possono leggere le filastrocche, che da subito creano immaginari sui quali si possono costruire pensieri, disegni, ragionamenti.

TECNICHE UTILIZZATE

Le tecniche e i linguaggi sono: la narrazione in quanto modalità di racconto riconosciuta dal bambino, la pantomima come linguaggio universale del corpo, primo veicolo di gioco del bambino e la clownerie che si ispira al mondo infantile.

TESTI CONSIGLIATI

I viaggi di Giovannino Perdigiorno, Gianni Rodari.

Musiche di autori diversi tra i generi musicali, che vanno dal jazz di Trovesi, passando per la musica country, fino alle bande circensi.



I BRUTTI ANATROCCOLI



IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO III-IV-V CLASSE

Per le scuole primarie del secondo ciclo è prevista la visione di due spettacoli molto diversi tra loro. Il primo **LITTLE BANG** ideato, scritto e diretto da Marco Ferro e Valeria Sacco, produzione Riserva Canini, ci porta alla scoperta dell'origine dell'universo, prima vista e immaginata dai bambini, poi elaborata attraverso un momento di incontro con il protagonista dello spettacolo che incanta e stupisce gli spettatori.

Il secondo spettacolo, **STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA** prodotto da Principio Attivo, è un racconto semplice e diretto sull'eterna lotta tra bene e male, morte e vita, luce e ombra, amore e odio, il tutto raccontato con leggerezza e ironia. Una favola muta sulla possibilità di far incontrare questi eterni contrari. Una fiaba noir accompagnata dalle diavolerie acustiche, eseguite dal vivo, intorno a un quadrato bianco, sintesi di una casa invisibile, si danno battaglia un uomo, il suo fedele palloncino e un dispettoso uomo nero.

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con gli attori per approfondire l'argomento trattato o soddisfare alcune curiosità.

Ideato, scritto, e diretto da **MARCO FERRO e VALERIA SACCO**
Collaborazione tecnica **MATTEO LAINATI**
Con **MARCO FERRO**
Durata **50 minuti**
Età consigliata **dai 5 anni**

Produzione RISERVA CANINI in collaborazione con CAMPSIRAGO RESIDENZA, TEATRO COMUNALE DI ANTELLA-REGIONE TOSCANA, TEATRO DEL LAVORO DI PINEROLO-REGIONE PIEMONTE

“Ci siamo seduti accanto ai bambini come se fossero i nostri antenati. Da loro ci siamo fatti raccontare, attraverso gesti, suoni, materie e colori, come sono andate davvero le cose all’inizio di tutti i tempi. Abbiamo collezionato le tracce di questi istanti ed è nata una piccola galleria d’arte fatta di opere che raccontano l’origine dell’universo e i cui autori sono bambini che non superano i dieci anni d’età. In mezzo a questa personalissima collezione di “piccoli bang” prende vita il nostro **Little Bang**: un’ipotesi immaginaria e teatrale di come tutto ogni volta abbia inizio e fine. Una silenziosa esplosione che accade di continuo, nelle galassie come nella mente degli esseri umani”.

RISERVA CANINI – FIRENZE - MILANO

Riserva Canini nasce come una riserva di progetti artistici e di spettacoli teatrali, la cui direzione artistica è affidata a Marco Ferro e a Valeria Sacco. Dal 2004 ad oggi la Compagnia ha prodotto diversi spettacoli, per adulti e per l’infanzia, per la maggior parte caratterizzati da un’elaborazione drammaturgica originale e uno studio nel campo della Figura e dell’Animazione. Nel corso degli ultimi anni riceve prestigiosi premi, tra cui nel 2014 l’*Eolo Award* come miglior compagnia di Teatro di Figura. Riserva Canini ha replicato in Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Romania, Bulgaria, Turchia, Colombia e Indonesia. Dal 2014 è compagnia residente presso Campsirago Residenza, all’interno della quale si occupa di produzione e parallelamente svolge vari percorsi di formazione.

www.riservacanini.org

TRAMA

“Ci sono bambini – e io ne ho conosciuto qualcuno- i quali vorrebbero sapere che aspetto hanno i buchi neri, quale sia il pezzo più piccolo di materia, perché ricordiamo il passato e non il futuro. Come mai, se in passato ci fu il caos, oggi non regni un caos ancora maggiore. E, perché esiste un Universo?”

In ambito puramente scientifico, immaginare per ipotesi è il primo passo per tutti quegli scienziati, fisici e astrofisici, che si accingono ad elaborare una nuova teoria.

La teoria del Big Bang non esula da questo principio: sebbene sia ad oggi la più accreditata, è sempre e solo una teoria, un’ipotesi. Ed ecco che allora l’origine dell’Universo sembra destinata a restare un enigma.

TEMA

Accompagnato dalla misteriosa figura di un demiurgo - unico narratore sulla scena e insieme manipolatore di tutti i personaggi che la abiteranno - lo spettatore compie un viaggio alla scoperta delle origini dell’universo.

Si parte dal Nulla, per passare attraverso la nascita delle prime piccole particelle elementari, l’aggregazione e la disgregazione della materia per giungere, infine, alla formazione delle grandi Galassie.

APPROCCI DIDATTICI

Le origini dell’Universo, il Big Bang e l’evoluzione.

TECNICHE UTILIZZATE

Il nostro protagonista è una creatura nello spazio infinito e primordiale, che si trasforma a seconda degli eventi fisici e degli scenari cosmici di cui è testimone. Ma, in fondo, è sempre la stessa entità, perché - come lo stesso Calvino afferma - “si sa che gli universi si fanno e si disfano, ma è sempre lo stesso materiale che gira”. E saranno allora proprio i “materiali” gli interpreti di questo “io”: dall’argilla fresca ai colori, dalla carta alla farina. Materiali che grazie alle loro qualità intrinseche ben si prestano a raccontare le dinamiche del cosmo, suggerirle, evocarle.

TESTI CONSIGLIATI

Big Bang ai buchi neri, Hawking.

Genesi.

Tao della Fisica, Capra.

Il Mulino di Amleto, De Santillana.

Minibum, Lara Albanese, Edizione Jaka Book.

Le Nuove Cosmicomiche, Italo Calvino, Edizioni varie.

Miti Cosmogonici, autori vari.

7 brevi lezioni di fisica, Carlo Rovelli, Edizione Adelphi.

STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Spettacolo privo di testo

Regia **GIUSEPPE SEMERARO**

Con **DARIO CADEI, LEONE MARCO BARTOLO e GIUSEPPE SEMERARO**

Durata **60 minuti**

Età consigliata **dai 5 anni**

Produzione **PRINCIPIO ATTIVO TEATRO**

Storia di un uomo e della sua ombra ci descrive in maniera semplice e diretta i conflitti tra gli esseri umani; tra il bianco e il nero, tra il buono e il cattivo, tra un uomo e la sua ombra. Con pochissimi artifici scenici e l'originale uso della musica dal vivo si racconta una storia vecchia come il mondo che si dipana tra conflitti, equivoci e gag divertenti e poetiche allo stesso tempo. Lo spettacolo si fonda sulla capacità di interpretare un linguaggio teatrale nel quale sparisce la parola lasciando il campo aperto alla fantasia dei movimenti coordinati in una sorta di danza muta. Sarà quindi un'occasione di far conoscere una delle tante forme possibili del linguaggio teatrale.

PRINCIPIO ATTIVO TEATRO – LECCE

Principio Attivo Teatro nasce nel 2007 e raccoglie al suo interno un gruppo di persone e artisti impegnati da vent'anni in ambito teatrale, nel 2008 realizzano lo spettacolo *Storia di un uomo e della sua ombra*. Nel 2010 lo stesso spettacolo ottiene il premio *Eolo Awards* come migliore spettacolo di teatro ragazzi dell'anno e il *Premio Padova*. Con lo spettacolo *La Bicicletta Rossa* nel 2013 la compagnia riceve il premio *Eolo Awards* per la migliore drammaturgia dell'anno, nello stesso anno prende parte al *Fringe Festival* di Edimburgo. Gli spettacoli di *Principio Attivo* hanno compiuto numerose tournée all'estero toccando Spagna, Germania, Tunisia, Brasile, Cile etc. ha in attivo altre cinque produzioni per ragazzi e adulti.

www.principioattivoteatro.it

TRAMA

Una persona qualunque lentamente si costruisce il proprio destino e il proprio futuro intorno a una casa invisibile, disegnata sulla scena con semplici linee bianche. Una figura inattesa viene a turbare i suoi piani e inizia a mutare la normale vita del personaggio dell'uomo spensierato. Il conflitto tra le due figure, il bianco e il nero, l'uomo e la sua ombra, il buono e il cattivo, sono evidenti e subito scanditi, ma la storia avrà una svolta solo quando i due capiranno che hanno bisogno indissolubilmente l'uno dell'altro.

TEMA

Il conflitto, lo scontro, il destino, l'unione degli opposti, l'incontro, il riconoscimento, l'altro come ricchezza.

APPROCCI DIDATTICI

Lo spettacolo basa la sua forza su un linguaggio non verbale e su una scenografia semplice ed essenziale. Il fulcro di tutto lo spettacolo è l'eterna dualità tra gli opposti che si attraggono e che costituiscono un tutto unico e un insieme totale. Le dinamiche tra i due personaggi rimandano alle paure umane e soprattutto alla possibilità di guardare a quelle paure con uno sguardo leggero e ironico, solo così quelle stesse paure possono trasformarsi in coraggio e voglia di crescere.

TECNICHE UTILIZZATE

Il linguaggio utilizzato è antico, quello del corpo e dei gesti, evidenziato da una colonna sonora costantemente eseguita dal vivo da un musicista che con chitarra, suoni artigianali e un po' di grammelot musicale scolpisce non solo il ritmo ma anche lo spazio scenico. A tratti lo spettacolo tocca le corde della comicità totale (ispirata ai padri della risata novecentesca come Buster Keaton e Charlie Chaplin, ma anche ai cartoni animati quali Willy il Coyote e Beep Beep), a volte si lascia andare a momenti introspettivi e poetici.

TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia la visione dei film:

La Palla n°13, *Io e la boxe*, *Il navigatore* di Buster Keaton.

Il circo, *Le luci della città*, *La febbre dell'oro* di Charlie Chaplin.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA



LITTLE BANG

I due spettacoli rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado tratteranno tematiche molto differenti.

Il primo spettacolo in visione sarà un classico della letteratura per i ragazzi dello scrittore Mark Twain, **LE AVVENTURE DI TOM SAWYER**. In questo romanzo "picaresco" sono raccontate le avventure di un ragazzino che vive nel sud degli Stati Uniti, in un periodo di tempo di poco precedente alla guerra di secessione. Un classico che si sta perdendo nel tempo portato in scena dalla compagnia Anfiteatro.

Il secondo spettacolo è vincitore del Premio Scenario Infanzia **FA'AFINE - MI CHIAMO ALEX E SONO UN DINOSAURO** di Giuliano Scarpinato tratta una questione molto attuale: il genere. "La Giuria del Premio Scenario infanzia, il premio nazionale più prestigioso per il teatro ragazzi, ha accolto con straordinario apprezzamento la qualità del progetto vincitore, che ha presentato un quadro assai diversificato di stili e linguaggi, sempre padroneggiati con consapevolezza e sensibilità. Le tematiche trattate hanno affrontato con originalità la scoperta del mondo e l'esplorazione di sé che investe l'infanzia e l'adolescenza nei rapporti con la contemporaneità. A conclusione, si rivelano segnali significativi di un possibile rinnovamento nei modi di pensare e reinventare il Teatro Ragazzi." Il progetto di Giuliano Scarpinato, con mescolanza perfetta tra ironia e adesione emozionale per il tema proposto, è ben scritto in tutti i suoi aspetti, ed assolutamente necessario per il mondo del teatro ragazzi italiano, ma non solo.

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con gli attori per approfondire l'argomento trattato o soddisfare alcune curiosità.

TOM SAWYER

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Testo **MARK TWAIN**
Regia di **GIUSEPPE DI BELLO**
Con **MARCO CONTINANZA e DAVIDE MARRANCHELLI**
Durata **60 minuti**
Età consigliata **da 10 anni**

Produzione ANFITEATRO

Attraverso una narrazione stringata e ricca di azione e di emozione lo spettacolo racconta le picaresche vicende di due ragazzi alle prese con ogni sorta di monellerie, emozioni sempre nuove e intense, ansie profonde e problemi della loro età. Il tutto incorniciato da una natura ancora incontaminata. E così si passa, tra una avventura e l'altra, dalle strategie per sopravvivere alle prime, incerte, sensazioni amorose, ai rituali magici degli incantesimi, dalla paura degli spettri al desiderio di diventare pirati, al relativo ritorno alla realtà: in sostanza un'autentica fotografia della gioventù intrisa di sensibile e irresistibile umorismo.

Mark Twain (pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens) dice testualmente di questo suo libro:

«La gran parte delle avventure riportate in questo libro sono accadute realmente. Un paio sono esperienze personali, le altre di quei ragazzi che erano a scuola con me. Huck Finn è preso dal vero, e così Tom Sawyer. Tom, però, non nasce da una persona sola: per lui ho messo insieme il carattere di tre ragazzi che conoscevo, il risultato è quindi un'architettura d'ordine composito. Le singolari superstizioni di cui parlo erano molto comuni tra i ragazzi e gli schiavi dell'Ovest ai tempi di questa storia, ossia trenta o quaranta anni fa. ... (Hartford 1876)»

ANFITEATRO - COMO

Anfiteatro nasce nel 2004 ad opera di Giuseppe Di Bello, regista e drammaturgo legato al Teatro Città Murata (TCM) di Como per circa 20 anni e per il quale ha firmato molti degli spettacoli più significativi del gruppo. I suoi spettacoli sono stati spesso indicati dall'Ente Teatrale Italiano (attraverso il Premio Stregagatto) tra le migliori produzioni nazionali di Teatro per le Nuove Generazioni. Giuseppe Di Bello, con le produzioni di Anfiteatro tra le quali: *Pollo*, *Tom Sawyer*, *Con la luna sulle spalle*, *Fratellini*, *Gaya - attenzione fragile*, *Hip - una piccola storia con le ali*, *1914 La Tregua* e l'ultima produzione *Un dito contro i bulli*, intende proseguire il suo personale percorso di ricerca sul Teatro di Narrazione elaborato nel corso dell'esperienza nel T.C.M. (che l'ha portato nei principali Teatri e Festival e nelle più importanti rassegne nazionali) continuando a concentrare l'attenzione sulle emozioni dei giovani e dei più giovani attraverso una drammaturgia sempre tesa ad un Teatro poetico e molto realistico.

www.anfiteatro.eu

TRAMA

Sulla scena due appassionati narratori, i protagonisti dello spettacolo, presentano l'infanzia di **Tom Sawyer** come esemplare, per sostenere quanto sia complesso per i ragazzi comprendere i confini tra il bene e il male, restituendo così, attivamente, il romanzo di Twain nei suoi passaggi più avventurosi, esilaranti e significativi.

I due attori raccontano l'infanzia di **Tom Sawyer** tra avventure, momenti di crescita e di continua e difficile scelta tra bene e male. È un viaggio dall'infanzia all'adolescenza, ricco di colpi di scena e di umorismo ancora oggi ineguagliato.

TEMA

Tom è davvero, a suo modo, un personaggio esemplare, nel senso che esprime perfettamente la sua età: un periodo senza contorni precisi in cui qualunque barriera, e in particolar modo quelle erette dagli adulti, può e "deve" essere superata, possibilmente con la complicità dei coetanei; un periodo in cui immaginazione, pensiero e azione esprimono in modo assoluto il desiderio di una vita libera e spensierata dominata unicamente dalla fantasia.

APPROCCI DIDATTICI

Fantasie di crescita e rapporto con la realtà e la possibilità di affrontare avventure affascinanti. I primi innamoramenti e i gesti scaramantici adottati per affrontare paure e sorprese di assoluta novità. L'amicizia e la fiducia reciproca.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, narrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Tom Sawyer, Mark Twain, Edizioni varie.

Le avventure di Huckleberry Finn, Mark Twain, Edizioni varie.

FA'AFINE - MI CHIAMO ALEX E SONO UN DINOSAURO

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Testo **GIULIANO SCARPINATO**
Regia **GIULIANO SCARPINATO**
Con **MICHELE DEGIROLAMO**
In video **GIULIANO SCARPINATO e GIOIA SALVATORI**
Durata **60 minuti**
Età consigliata **dagli 8 anni in su**

*Produzione CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TEATRO
BIONDO PALERMO*

Vincitore dell'*Eolo Award – miglior spettacolo di Teatro ragazzi e giovani 2016*, “per le poetiche e incisive modalità con cui viene proposto un tema ancora considerato tabù, non solo nel teatro per l’infanzia (...) il tema della libera ricerca della propria identità sessuale, come atto imprescindibile della felicità di ogni essere umano e la sua rappresentazione nel medesimo tempo leggera e profonda in tutti i suoi aspetti, fanno dello spettacolo un’esperienza assolutamente necessaria per il mondo del teatro ragazzi, ma non solo, lo spettacolo dovrebbe esser proposto, di rigore, in tutte le scuole del nostro paese.”

COMPAGNIA

Giuliano Scarpinato (Palermo 1983) è attore, regista e drammaturgo. Nel 2006 si laurea in lettere moderne con una tesi sul teatro di Pier Paolo Pasolini. Nel 2009 si diploma presso la scuola per attori del Teatro Stabile di Torino fondata da Luca Ronconi e diretta da Mauro Avogadro. Nel 2013 incontra, in occasione di un workshop, l'attore/performer Michele Degirolamo (Monopoli 1987) e l'attrice e autrice Gioia Salvatori (Roma 1982): **Fa'afine**, nato da un anno di ricerche, studi e sperimentazioni, è il primo frutto della loro collaborazione artistica.

TRAMA

Alex White ha 8 anni e non ha ancora deciso se essere un maschio o una femmina. È un bambino di genere non conforme, o come direbbe lui un “bambino/bambina”. Oggi per Alex è un giorno importante: vuole dire ad Elliot che gli vuole bene, ma non come agli altri, in un modo speciale. Fuori dalla sua stanza ci sono Susan e Rob, i suoi genitori; Alex non vuole farli entrare, ha paura che non capiscano, ha paura soprattutto di tornare a scuola, dove Alvin e gli altri compagni lo prendono in giro perché è “strano”. Alex, Susan e Rob: questo spettacolo è il racconto di un giorno nelle loro vite, un giorno che le cambierà tutte. Quando Alex aprirà la porta, tutto sarà nuovo.

TEMA

Fa'afine tratta con estrema delicatezza, in un virtuoso equilibrio tra lirismo, ironia e profondità emotiva, alcuni temi di grande pregnanza per il pubblico dei giovani: il rispetto e l'accoglienza delle diversità, siano esse di genere, come nel caso del protagonista Alex White, o di altro tipo (etnia, aspetto fisico, ecc.) ; il bullismo e il cyberbullismo, fenomeni di larga diffusione che gravemente ledono l'integrità dei soggetti più fragili, e che per tale ragione richiedono grande attenzione da parte di insegnanti e genitori; il difficile processo della formazione dell'identità; la costruzione del rapporto tra genitori e figli.

APPROCCI DIDATTICI

Proporre alle classi, prima o dopo la visione dello spettacolo, un confronto sul concetto di diversità. Chi giudichiamo diverso da noi? Perché? Cosa pensiamo di lui/lei? Riteniamo che la sua diversità possa danneggiarci? Cosa pensiamo quando conosciamo un bambino che veste di rosa ed ama le bambole, o al contrario con una bambina che ama il calcio e le macchinine? Ci dà fastidio? Perché? Condurre un'indagine sugli stereotipi più ricorrenti nell'immaginario giovanile, e lavorare con intelligenza e sensibilità alla graduale destrutturazione degli stessi, così da giungere insieme ai ragazzi alla consapevolezza della diversità come ricchezza, risorsa, e non come “minaccia”.

TECNICHE UTILIZZATE

Lo spettacolo ricorre principalmente a due tecniche: quella dell'interpretazione, affidata a tre attori (uno su palco, due in video) e quella delle proiezioni video, realizzate con il metodo del videomapping. Queste ultime sono preziose non solo nel tradurre il magico mondo delle fantasie di Alex, trasformando di volta in volta la sua stanza in un acquario, una navicella spaziale, e tanto altro ancora, ma anche nel portare in scena, attraverso un grande buco della serratura, i due personaggi con cui il bambino dialoga “in tempo reale”, i genitori Susan e Robert.

TESTI CONSIGLIATI

Il mio bellissimo arcobaleno. Crescere un bambino di genere non conforme, Lori Duron, Castelvecchi Editore, 2014.
George, Alex Gino, Mondadori Editore, 2015.



TOM SAWYER



FA'AFINE - MI CHIAMO ALEX E SONO UN DINOSAURO - foto di Jacopo Niccoli



teatro stabile
di bolzano

Sostieni il tuo teatro con il 5x1000

Se credi nel valore della cultura,
puoi fare un gesto di grande
responsabilità e di totale gratuità:
quando compili la dichiarazione dei redditi
scegli di destinare il tuo 5x1000
al Teatro Stabile di Bolzano.
Indica nell'apposito riquadro
del modulo 730, CUD oppure Modello Unico
il codice fiscale 00143620219.

Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano
Piazza Verdi 40, 39100, Bolzano
Info: 0471 301566 - www.teatro-bolzano.it
Codice Fiscale 00143620219

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Una stagione con grandi protagonisti, quella proposta al pubblico giovanile in un percorso che si snoda attraverso sette appuntamenti, con proposte che seguono lo sviluppo e la crescita degli studenti, sottolineando la valenza formativa interdisciplinare e multidisciplinare del teatro.

Primo appuntamento con **WONDERLAND**, uno spettacolo teatrale eterodosso in cui l'utilizzo delle immagini e delle citazioni cinematografiche conferisce un approccio non convenzionale alla messa in scena. **Daniele Ciprì** porterà a teatro l'ampissimo spettro della sua creatività, dando vita ad uno spettacolo nuovo e innovativo, dove la ricerca e l'immaginario cinematografico confluiranno in un'opera teatrale scandita dalle musiche originali di **Stefano Bollani**, in continua alternanza tra ironia pirandelliana e attitudine fiabesca, tra tragico e comico.

Si prosegue con una commedia, capolavoro cult del teatro inglese e europeo: **LA CUCINA**, scritta da **Arnold Wesker**, diretta da **Marco Bernardi**. In questo spettacolo vedremo in scena per la prima volta una compagnia teatrale professionale della regione Trentino Alto Adige. Wesker, è stato uno degli esponenti di punta del movimento dei "giovani arrabbiati" inglesi che a cavallo tra gli anni '50 e '60 hanno rivoluzionato il teatro, portando sul palcoscenico una nuova visione della realtà, molto critica rispetto al sistema sociale di quegli anni tra dopoguerra e boom economico.

HUMAN Vedrà in scena due protagonisti del teatro italiano, **Lella Costa** e **Marco Balliani**, capaci di andare a toccare i nervi scoperti della nostra cultura, riguardo alla dicotomia umano/disumano. Senza rinunciare all'ironia, e perfino all'umorismo. Con questo progetto teatrale innescano un rito di partecipazione sul significato profondo di "umanità". Un'umanità perseguitata e negata, in passato come ai nostri giorni.

Dal ritratto dell'Umanità alla scoperta di un personaggio come David Lazzaretti narrato nello spettacolo **IL SECONDO FIGLIO DI DIO**, scritto e interpretato da **Simone Cristicchi**. Lazzaretti incarna perfettamente l'uomo che attraverso un percorso di ricerca spirituale, riesce a trasformare la realtà con le proprie idee, inseguendo con caparbia il sogno di un mondo diverso. Il suo eroico sacrificio è il simbolo di chi lotta e arriva a dare la propria vita per il bene degli altri.

LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO è un noir scritto da **Roberto Cavosi**, che si dipana in un'atmosfera ovattata e sorprendente in cui emerge tutto il grottesco della nostra esistenza. Una storia vera dalla quale il teatro prende spunto per raccontare le molteplici sfumature dell'umanità, di come le definizioni di colpevolezza o innocenza siano molto più labili di quanto si possa pensare.

Per quanto riguarda gli spettacoli in lingua tedesca prodotti da Vereinigte Bühnen Bozen, quest'anno saranno **PENSION SCHÖLLER**, una classica commedia appartenente alla cultura popolare tedesca, scritta da **Carl Laufs** nel 1890, e **WEST SIDE STORY** un musical che debuttò per la prima volta nel 1957 a New York. Scritto da **Jerome Robbins** e **Arthur Laurents**, musicato da Leonard Bernstein e Stephen Sondheim su soggetto ideato da Robbins al quale contribuirono poi con modifiche e suggerimenti anche altri autori. La storia è una revisione in tempi moderni della commedia shakespeariana: Romeo e Giulietta.

WONDERLAND

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Di **DAMIANO BRUÈ** e **NICOLA RAGONE**

Regia di **DANIELE CIPRÌ**

Musiche originali di **STEFANO BOLLANI**

Con **FRANCESCA INAUDI, LORENZO LAVIA, NICOLA NOCELLA, SARA PUTIGNANO, FRANCESCO SCIMEMI, GINO CARISTA, GIACOMO CIVILETTI, MAURO SPITALERI** e **STANLEY IGBOKWE**

Durata **120 minuti**

Età consigliata dai **14 anni**

Produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO

Regista, sceneggiatore e direttore della fotografia, Daniele Ciprì è artista che ama le sfide. Con **Wonderland** porterà a teatro l'ampissimo spettro della sua creatività capace di spaziare – come ha dichiarato Toni Servillo - «da Santa Rosalia a Pirandello a Kurosawa». Assieme a Damiano Bruè e Nicola Ragone darà vita a un'opera nuova e innovativa, dove la ricerca e l'immaginario cinematografico confluiranno in un'opera teatrale scandita dalle musiche originali straordinariamente eseguite dal vivo da Stefano Bollani, in continua alternanza tra ironia pirandelliana e attitudine fiabesca, tra tragico e comico.

In fondo, afferma Ciprì «questo fa la grande commedia: raccontare comicamente una tragedia. Spiare qualcuno dalla finestra è il miglior modo per bruciare la cena sul fuoco. E avere una scusa per mangiar fuori con qualcosa da raccontare. Soprattutto se i vostri compagni guardoni sono due alieni siculo-marziani, discesi sulla terra chissà per quale oscura ragione. E se la vostra *finestra sul cortile* affaccia su *Wonderland Avenue*. Su un condominio apparentemente comune, abitato da persone formalmente comuni. Ma tali generiche umanità, se ben *origliate*, svelano comportamenti e caratteri ai confini dell'immaginabile e del possibile. O ancor meglio, *ai confini della realtà*. Dal sottosuolo proviene una strana musica. Una musica cangiante che avvolge dall'inizio ogni cosa. Una musica così vicina a quelle meschine umanità spiate, ma allo stesso tempo, così distratta. Un po' come noi guardoni, col naso appiccicato al vetro. Il naso appiccicato al vetro e la cena che brucia sul fuoco».

TRAMA

Dalla diva della lirica ormai sul viale del tramonto, al cieco che scende a patti con la morte, dallo stellato chef francese costretto a cucinare per un cane famelico e imbizzarrito, alla povera sognatrice che si prende cura dell'anziana madre tra racconti di film, fiabe e storie, fino ad arrivare al pazzo del quartiere che diviene "felliniano" coro e profeta surreale di questa e di altre realtà. Tutti sotto il controllo distratto e inutile di un portiere. Il sottosuolo diviene cassa di risonanza di una strana musica. Una musica cangiante che avvolge dall'inizio ogni cosa. Una musica così vicina a quelle meschine umanità spiate, ma allo stesso tempo, così distratta. Un po' come noi, col naso appiccicato al vetro. Il naso appiccicato al vetro e la cena che brucia sul fuoco.

TEMA

Il senso della vita. Una riflessione che vuole sfiorare aspetti comuni e straordinari della nostra esistenza, attraverso l'osservazione grottesca, ironica e a tratti malinconica di alcune quotidianità, che nel loro circoscritto vissuto riflettono l'universalità di quella di ognuno. La realizzazione personale, l'arte, il successo, la vecchiaia, la povertà, il sogno, l'immaginario, il desiderio, il vizio, l'identità, l'eccesso, la follia, l'amore, la famiglia, la solitudine, la libertà, la morte... tutti sotto-temi che in qualche modo vengono abbracciati dallo spazio scenico, cercando non tanto una risposta alla nostra esistenza, ma una domanda.

APPROCCI DIDATTICI

Uno spettacolo teatrale eterodosso in cui l'utilizzo delle immagini e delle citazioni cinematografiche conferisce un approccio non convenzionale alla messa in scena. Molteplici riferimenti: dal teatro della crudeltà di Artaud al meta-cinema de *La finestra sul cortile*, dal grottesco sofisticato e assurdo di Beckett e Ionesco a quello orrorifico-realistico e visionario di Ciprì, dal meta-teatro di Woody Allen agli slanci del capovolgimento e dell'ironia di Pirandello, transitando per i Monty Python, Calvino, Caravaggio, Poe, Saramago, Grimm e Andersen.

TECNICHE UTILIZZATE

Da un'idea di spazio scenico *costruttivista*, che ricorda le traiettorie compositive di Erwin Piscator e Adolphe Appia, lo spettacolo presenta una scenografia modulare sviluppata su due livelli e animata grazie all'utilizzo di retroproiezioni su superfici traslucide, come il tulle, e a un disegno luci che prevede effetti laser, luce dinamica, ambienti tratteggiati da tagli caravaggeschi o da un potente controluce, per ritagliare le silhouette dei personaggi.

TESTI E FILM CONSIGLIATI

Alice nel paese delle meraviglie, L. Carroll, Edzioni varie.

Le cosmicomiche, I. Calvino.

A ciascuno il suo cinema, Autori vari.

La guerra dei mondi, H.G. Wells.

La finestra sul cortile, A. Hitchcock.

Il senso della vita, Monty Python.

Viale del tramonto, B. Wilder.

Qualcuno volò sul nido del cuculo, M. Forman.

È stato il figlio, D. Ciprì.

Di **ARNOLD WESKER**

Regia **MARCO BERNARDI**

Con **MARTINA BACHER, MASSIMILIANO BALDUZZI, EMANUELE CERRA, GIULIANO COMIN, ANDREA DEANESI, SABRINA FRATERNALI, JACOPO GIACOMONI, GIULIO FEDERICO JANNI, SEBASTIANO KINIGER, MARTINA LAZZARI, ALESSANDRA LIMETTI, SANDRA MANGINI, MARTA MARCHI, MAX MERANER, ANTONELLA MIGLIORETTO, SARA PANTALEO, THOMAS RIZZOLI, FLORA SARRUBBO, CLARA SETTI e FEDERICO VIVALDI**

Durata **120 minuti**

Età consigliata **dai 14 anni**

Produzione **TEATRO STABILE DI BOLZANO, CSC- CENTRO SERVIZI CULTURALI S.CHIARA TRENTO e COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO**

Siamo a Londra negli anni '50 nella cucina di un enorme ristorante del West End. Arnold Wesker ci racconta nella sua commedia una giornata di lavoro, dall'arrivo alla spicciolata di cuochi e cameriere al mattino, fino al parossismo infernale dell'ora di punta, con un colpo di scena finale drammatico e sorprendente. In questo cosmo shakespeariano succede di tutto: amori, conflitti, sogni, risse, utopie e lavoro, lavoro, tanto lavoro, con le portate che volano verso la sala e i piatti vuoti che tornano in cucina come boomerang impazziti. Il tutto con un'energia e un ritmo fantastici che hanno fatto di questa commedia un capolavoro cult del teatro inglese e europeo. Rappresentata con grande successo in oltre trenta paesi del mondo. In un'epoca piena di master chef e di deliranti fissazioni culinarie, ecco una storia che smitizza il mondo della ristorazione, riportandolo all'essenza della vita di tutti i giorni, alla realtà dei sentimenti comuni e delle dinamiche di gruppo.

Arnold Wesker, con John Osborne e Harold Pinter, è stato uno degli esponenti di punta del movimento dei "giovani arrabbiati" inglesi che a cavallo tra gli anni '50 e '60 hanno rivoluzionato il teatro con testi come *La cucina* appunto, *Ricorda con rabbia* di Osborne e *Il compleanno* o *Il calapranzi* di Pinter, portando sul palcoscenico una nuova visione della realtà, di forte cambiamento rispetto al teatro della tradizione e molto critica rispetto al sistema sociale di quegli anni tra dopoguerra e boom economico.

TRAMA

Nella cucina di un grande ristorante, 25 tra cuochi, cameriere e camerieri cominciano lentamente a preparare il pranzo della giornata. La storia centrale è un rapporto difficile tra un brillante chef tedesco, Peter, e una cameriera sposata, Monica. Da un crescendo dell'attività ai tavoli dei camerieri, si passerà a un intervallo lirico con camerieri e cuochi che si attardano in cucina dopo il servizio e parlano dei loro sogni di una vita migliore. Per concludere con un colpo di scena finale drammatico e sorprendente.

TEMA

A dominare lo spettacolo è il tema del lavoro. Wesker, drammaturgo annoverato tra i "giovani arrabbiati" vuole raccontare la realtà attraverso una prospettiva cruda e bassa, senza addolcire la pillola e portando in luce davanti allo spettatore alcune riflessioni in modo diretto. Per farlo sceglie una cucina, una giornata di lavoro intensa, la popola di persone provenienti da vari Paesi, con sogni e aspettative diverse. Dentro la loro frenesia si intravede l'amore, il lavoro, la fatica, la speranza. Il proprietario del ristorante chiede ai suoi dipendenti cosa ci sia di più importante nella vita del lavoro, dei soldi e del cibo. Cosa rispondere a una domanda del genere?

APPROCCI DIDATTICI

La cucina è la metafora del mondo in cui è ambientata la pièce: l'Inghilterra degli anni '60. Un contesto sociale complesso, fatto di ripresa dal secondo conflitto mondiale, di speranza per un futuro migliore ma anche di disillusione per un benessere che si fatica a intravedere. Lo spettacolo oggi permette di affrontare quelle tematiche in chiave contemporanea. Anche oggi il lavoro è un tema dominante in un contesto sociale complesso, dove la speranza per i giovani rischia sempre di essere messa in discussione.

Da un punto di vista storico e letterario lo spettacolo incarna una fase di produzione letteraria inglese contemporanea molto importante oltre a fornire un importante aggancio per riflettere sulla ripresa economica e sociale nel primo dopoguerra in Inghilterra e in Europa.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e di regia.

TESTI CONSIGLIATI

Introduzione a Arnold Wesker, *Trilogia*, in *Collezione di teatro*, traduzione di Hilda Colucci, Torino, Einaudi, 1983.

I giovani degli anni Sessanta, U. Alfassio-Grimaldi, I. Bertoni, Bari, Editori Laterza, 1964.

Dai Beatles a Blair: la cultura inglese contemporanea, R. Bertinetti, Roma, Carocci Editore, 2001.

La cucina, A. Wesker, Einaudi, 1983.

IL CANTO DEI PROFUGHI - PROGETTO HUMAN

SCHEMA PER GLI INSEGNANTI

Scritto da **MARCO BALIANI** e **LELLA COSTA**
Regia **MARCO BALIANI**
Collaborazione alla drammaturgia **ILENIA CARRONE**
Scene e costumi **ANTONIO MARRAS**
Musiche originali **PAOLO FRESU**
Con **NOEMI MEDAS, DAVIDE PILUDU VERDIGRIS, ELISA PISTIS E LUIGI PUSCEDDU**
Durata **120 minuti**
Età consigliata **dai 14 anni**

Produzione **MISMAONDA** e **SARDEGNA TEATRO**

MARCO BALIANI E LELLA COSTA: QUANDO IL TEATRO DIVENTA SPIETATA RIFLESSIONE

In **Il canto dei profughi - progetto HUMAN** due personalità significative e carismatiche del panorama culturale italiano come Marco Baliani e Lella Costa si propongono di innescare un rito di partecipazione sul significato profondo di Umanità. **Il canto dei profughi - progetto HUMAN** parte dal racconto dell'“odissea ribaltata delle migrazioni” per poi virare, mettendo a fuoco lo spaesamento comune, quell'andare incerto di tutti quanti gli *human beings* in questo tempo fuori squadra.

Il titolo, con la parola **HUMAN** barrata da una linea nera che l'attraversa, è più che eloquente: la presenza dell'umano e al tempo stesso della sua possibile negazione è un dato di fatto costante anche al giorno d'oggi. La storia del nostro Novecento e ancora le vicende di questo primo millennio dimostrano che le intolleranze e le persecuzioni, individuali o di massa, nei confronti degli inermi e degli innocenti, continuano a perpetrarsi senza sosta.

Con la loro ricerca teatrale, Lella Costa e Marco Baliani si insinuano in quella soglia in cui l'essere umano perde la sua connotazione universale, indagando su quanto sta accadendo in questi ultimi anni, sotto i nostri occhi, nella nostra Europa, intesa non solo come entità geografica, ma come sistema “occidentale” di valori e di idee: i muri che si alzano, i fondamentalismi che avanzano, gli attentati che sconvolgono le città, i profughi che cercano rifugio. E non si fermano qui «Vogliamo spiazzare lo spettatore, inquietarlo, turbarlo, assediare di domande. E insieme incantarlo e divertirlo, ché è il nostro mestiere» afferma Lella Costa. «E per riuscirci andremo a indagare teatralmente proprio quel segno di annullamento, quella linea che sancisce e recide: esplorare (e forse espugnare?) la soglia fatidica che separa l'umano dal disumano, confrontarci con le parole, svelare contraddizioni, luoghi comuni, impasse, scoperciare conflitti, contraddizioni, ipocrisie, paure indicibili».

TRAMA

La storia del nostro novecento e ancora le vicende di questo primo millennio ci dicono che le intolleranze e le persecuzioni, individuali o di massa, nei confronti degli inermi e degli innocenti, continuano a perpetrarsi senza sosta. Con la nostra ricerca teatrale vorremmo insinuare in quella soglia in cui l'essere umano perde la sua connotazione universale, utilizzare le forme teatrali per indagare quanto sta accadendo in questi ultimi anni, sotto i nostri occhi, nella nostra Europa, intesa non solo come entità geografica, ma come sistema “occidentale” di valori e di idee: i muri che si alzano, i fondamentalismi che avanzano, gli attentati che sconvolgono le città, i profughi che cercano rifugio.

TEMA

«D'armi io canto e dell'eroe che, primo, dalle coste di Troia venne all'Italia, profugo per suo destino». La prima ispirazione è stata l'Eneide, il poema di Virgilio che celebra la nascita dell'impero romano da un popolo di profughi: in una lectio magistralis tenuta nell'aula magna dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, Marco Baliani è partito dal mito per interrogarsi e interrogarci sul senso profondo del migrare.

Poi l'incontro con Lella Costa e la reminiscenza di un altro mito, ancora più folgorante nella sua valenza simbolica e profetica: Ero e Leandro, i due amanti che vivevano sulle rive opposte dell'Ellesponto.

APPROCCI DIDATTICI

Questo progetto ha l'intento di innescare un rito di partecipazione sul significato profondo di Umanità.

«Il titolo lo abbiamo trovato, la parola **HUMAN** sbarrata da una linea nera che l'attraversa, come a significare la presenza dell'umano e al tempo stesso la sua possibile negazione.

Umano è il corpo nella sua integrità fisica e psichica, nella sua individualità.

Quando questa integrità viene soppressa, o annullata con la violenza, si precipita nel disumano».

Le testimonianze dirette, i brandelli di vita vissuta, le narrazioni tramandate e quelle elaborate sui fatti contingenti; le riflessioni degli autori, i loro ripensamenti, i contributi in video o scritti di quanti accetteranno di esprimersi sull'argomento contribuendo ad arricchirlo di sfumature, faranno parte del diario di viaggio dello spettacolo che sarà possibile seguire on line giorno dopo giorno sul sito www.progettohuman.it.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e di regia.

TESTI CONSIGLIATI

Eneide, Virgilio, Edizioni varie.

IL SECONDO FIGLIO DI DIO

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Scritto da **MANFREDI RUTELLI e SIMONE CRISTICCHI**
Regia **ANTONIO CALENDÀ**
Musiche originali **SIMONE CRISTICCHI e VALTER SIVILOTTI**
Con le voci registrate del **CORO ENSEMBLE MAGNIFICAT DI CARAVAGGIO**
Preparato dal **MAESTRO MASSIMO GRECHI**
Diretto da **VALTER SIVILOTTI**
Disegno luci **CESARE AGONI**
Scene e costumi **DOMENICO FRANCHI**
Con **SIMONE CRISTICCHI**
Durata **105 minuti**
Età consigliata **dai 14 anni**

CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO/ PROMO MUSIC
Con la collaborazione del Mittelfest 2016 e Dueffel Music

VITA, MORTE E MIRACOLI DI DAVID LAZZARETTI

In cima a una montagna, davanti a una folla adorante di 4 mila persone, un uomo si proclama reincarnazione di Gesù Cristo. È il luglio del 1878. L'inizio di una rivoluzione possibile, che avrebbe potuto cambiare il corso della Storia. Simone Cristicchi presenta **Il secondo figlio di Dio**, il suo nuovo spettacolo teatrale ispirato alla vicenda incredibile, ma realmente accaduta, di David Lazzaretti, detto il "Cristo dell'Amiata".

Dopo il grande successo di *Magazzino 18* (200 repliche e decine di migliaia di spettatori), Simone Cristicchi, torna a stupire il pubblico con una storia poco frequentata, ma di grande fascino.

Ne **Il secondo figlio di Dio**, si racconta la grande avventura di un mistico, l'utopia di un visionario di fine ottocento, capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale. Tra canzoni inedite e recitazione, il narratore protagonista ricostruisce la parabola di Lazzaretti, da barrocciaio a profeta, personaggio discusso, citato e studiato da Gramsci, Tolstoj, Pascoli, Lombroso e Padre Balducci; il suo sogno rivoluzionario per i tempi, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza, in un proto-socialismo ispirato alle primitive comunità cristiane. Il cant'attore Cristicchi racconta l' "ultimo eretico" Lazzaretti, e quel piccolo lembo di Toscana (Arcidosso e il Monte Amiata) che diventa lo scenario di una storia "che mai uguale fu agitata sulla faccia della terra", ponendoci una domanda più grande, universale, che riguarda ognuno di noi: la "divinità" è un'umanità all'ennesima potenza?

Con l'ausilio di video-proiezioni e di una scenografia in continua mutazione, quella terra così aspra e bella, quella "terra matrigna e madre" diventa la co-protagonista, nel racconto della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio. Una storia che se non te la raccontano, non la sai. La storia di un'idea. La storia di un sogno.

TRAMA

Ne *Il secondo figlio di Dio*, si racconta la grande avventura umana di David Lazzaretti, detto "il Cristo dell'Amiata", l'utopia di un visionario di fine ottocento, capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale. Tra canzoni inedite e recitazione, il narratore protagonista ricostruisce la parabola del barrocciaio profeta di Arcidosso (Grosseto), personaggio discusso e mai compreso fino in fondo, citato e studiato da Gramsci, Tolstoj, Pascoli e Lombroso; il suo sogno rivoluzionario per i tempi in cui visse, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza, in un proto-socialismo ispirato alle primitive comunità cristiane.

TEMA

Il tema centrale è l'enorme potenzialità racchiusa in ogni essere umano, che lo rende artefice del proprio destino e lo avvicina al divino.

La figura di David Lazzaretti incarna perfettamente l'uomo che attraverso un percorso di ricerca spirituale, riesce a trasformare la realtà con le proprie idee, inseguendo con caparbia il sogno di un mondo diverso. Il suo eroico sacrificio (morirà nel 1878 ucciso da un colpo di proiettile, durante una processione) è il simbolo di chi lotta e arriva a dare la propria vita per il bene degli altri.

APPROCCI DIDATTICI

Storia e storiografia; l'utopia e la mistificazione; l'uomo e il divino.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro contemporaneo, d'attore e di regia, con musiche, scene e con l'ausilio di video-proiezioni e di una scenografia in continua mutazione, quella terra toscana così aspra e bella, quella "terra matrigna e madre" diventa la co-protagonista della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio.

TESTI CONSIGLIATI

David Lazzaretti – il racconto della vita le parole del "profeta", Lucio Niccolai, Edizione C&P Adver Effigi, 2006.

David Lazzaretti. Vita, morte e miracoli di un figlio di Dio, Alessandro Hellmann, Edizione Stampa Alternativa, 2013

Il Cristo dell'Amiata, Arrigo Petacco, Mondadori, 2003.

LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Scritto e diretto da **ROBERTO CAVOSI**
Con **otto interpreti**
Durata **100 minuti**
Età consigliata **dai 16 anni**

Produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO

Lo strano caso della notte di San Lorenzo è un noir che si dipana in un'atmosfera ovattata e sorprendente in cui emerge tutto il grottesco della nostra esistenza: l'umoristica impreparazione alla vita, la solitudine, le piccole paure e i legami sentimentali non risolti. Un magistrato e un commerciante sono costretti a interrompere il loro viaggio e a fermarsi in un'area di sosta. Qui si incontrano e, seduti al ristorante dell'Autogrill, iniziano a parlare. Nell'attesa di riprendere il viaggio, il magistrato racconta un caso che in passato l'aveva particolarmente messo alla prova: la vicenda di Armin Zucker, un giovane a cui era stata attribuito l'assassinio di Karin, Miss Zillertal, trovata morta una notte di agosto. In realtà nessuna prova vera, ma troppi indizi avevano deposto a sfavore dello Zucker. Estremamente avvinto dal racconto del magistrato, il commerciante si lancia a sua volta in varie ipotesi sostenendo sia la tesi innocentista sia quella di colpevolezza, finché, a sorpresa, confessa un segreto tenuto a lungo nascosto...

Che ruolo gioca il caso nella vita di ognuno di noi? Quanto influisce sulle nostre scelte e in che misura le nostre scelte lo determinano? Prendendo spunto da un fatto di cronaca nera realmente accaduto, **Lo strano caso della notte di San Lorenzo** di Roberto Cavosi si propone di indagare la casualità ironizzando sulle spire della realtà che, in contraddizione al suo stesso significato, è così subdola e cangiante da ingannare tutti noi, nascondendo il suo vero volto. Una storia vera dalla quale il teatro prende spunto per raccontare le molteplici sfumature dell'umanità, di come le definizioni di colpevolezza o innocenza siano molto più labili di quanto si possa pensare. Molti uomini di legge affermano infatti che la realtà processuale non corrisponda mai alla verità, anche davanti alle prove più schiaccianti.

TRAMA

Un magistrato ed un commerciante sono costretti ad interrompere il loro viaggio e fermarsi in un area di sosta. Qui si incontrano e iniziano a parlare...

TEMA

L'essere umano di fronte al caso ed alla giustizia.

APPROCCI DIDATTICI

Approfondimento sul concetto di "Giustizia" con ampliamento verso i più importanti processi della Storia, dal processo a Verre di Cicerone al processo Eichmann o dal processo ad Andreas Hofer al processo a Cesare Battisti. Processi che permetterebbero inoltre di visualizzare in maniera inconsueta i momenti storici in cui sono avvenuti. L'autore si ispira a fatti della cronaca nera per rielaborarli liberamente. Un buon esercizio potrebbe essere appunto la ricerca nella cronaca di un fatto da riscrivere a cura degli alunni con varianti personali. Sia sfruttando il genere giornalistico, che teatrale o elaborando un breve racconto magari ispirato da suggestioni desunte o da Kafka o da Allan Poe.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e di regia.

TESTI E FILM CONSIGLIATI

La brocca rotta, Heinrich von Kleist, Edizione Garzanti.
Processo a Gesù, Diego Fabbri, Edizione Vallecchi.
Il Processo, Franz Kafka, Edizioni Varie.
Racconti, Edgar Allan Poe, Edizione Garzanti.
Rashomon, Akira Kurosawa.
La parola ai giurati, Sidney Lumet.

PENSION SCHÖLLER

IN LINGUA TEDESCA

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Von **CARL LAUFS**

Nach einer Idee von **WILHELM JACOBY**

Regie **MAYA FANKE**

Bühne **LUIS GRANINGER** Kostüme **ISABEL GRAF**

Dramaturgie **ELISABETH THALER**

Mit **ALEXA BRUNNER, FLORIAN EISNER, GÜNTHER GÖTSCH, MICHAEL A. GRIMM, KATHARINA GSCHNELL, BRIGITTE JAUFENTHALER, JASMIN MAIRHOFER, ALEXANDRE PELICHET, ANDREA HALLER, THOMAS HOCHKOFER, PATRIZIA PFEIFER, PETER SCHORN**

Durata **120 minuti**

Età consigliata **dai 14 anni**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

Bei **Pension Schöller** handelt es sich um einen der größten Lustspiel-Klassiker deutscher Sprache. Die bekannte Komödie der Mainzer Autoren Carl Laufs und Wilhelm Jacoby aus dem Jahre 1890 sprüht nur so vor Irrwitz, schwingenden Türen und sich rasant überschlagenden Pointen. Schon allein der Plot der Geschichte ist eine großartige Herausforderung für einen Regisseur bzw. ein spielfreudiges Ensemble: Durchgedrehte Charaktere bevölkern die Bühne, die Grenzen zwischen Genie und Wahnsinn sind fließend, da ist es geradezu zwingend, dass das ein wenig naive Landei Klapproth mit den Menschen der Großstadt so seine Schwierigkeiten hat. Philipp Klapproths wundersame Reise in die Weltstadt ist exemplarisch für die tragikomischen Expeditionen des deutschen Kleinbürgertums. Man möchte ja bloß mal was Nettes erleben, doch dann geht die Reise von der Langeweile geradewegs in den Irrsinn und gleich wieder zurück. Die ersehnten Gestade (namens „Glück“ und „Abenteuer“) kommen niemals in Sicht, und immer häufiger gerät im Verlauf des Stückes die Schranke zwischen Wahnsinn und Normalität ins Wanken: Wer ist hier eigentlich verrückt – und wer ist normal? (Maya Fanke).

TRAMA

Philipp Klapproth hat einen außergewöhnlichen Wunsch. Er hat einen fesselnden Artikel über Heilanstalten für Geisteskranke gelesen und möchte aus Neugierde eine solche Anstalt besuchen. Wenn sein Neffe Alfred ihm diesen Wunsch erfüllt, will Klapproth ihm finanziell unter die Arme greifen. Alfreds Freund Ernst hat die Lösung: der Gesellschaftsabend in der Pension Schöller! Die Gäste dort gingen leicht als Verrückte durch, der Onkel dürfe sich nur nichts anmerken lassen. Gesagt, getan! Klapproth trifft bei Schöller auf Eugen Rümpel, den Möchte-gern-Schauspieler mit Sprachfehler, die nach Geschichten gierende Schriftstellerin Josephine Krüger, den skurrilen Weltenbummler Fritz Bernhardy und Amalie Pfeiffer, die auf Teufel komm raus ihre Tochter unter die Haube bringen will. Klapproth ist begeistert! Als die „Verrückten“ jedoch kurz darauf bei ihm zuhause auftauchen, ist er bald selbst dem Wahnsinn nahe.

TEMA

Die Grundgeschichte dieser turbulenten Verwicklungskomödie halte ich für „zeitlos komisch“. Von Situations- und Sprachwitz überbordend, stellt diese berühmte Komödie wichtige Fragen nach Selbst- und Fremdwahrnehmung, Größenwahn und nicht zuletzt danach, wie viel Anarchie und Irrsinn in der ganz normalen Alltagswelt vorhanden ist, nötig und erlaubt sein sollte. Schein oder Sein, Wahnsinn oder Normalität – auch heute ist das oft kaum zu unterscheiden! (Maya Fanke).

APPROCCI DIDATTICI

Die produktive Spanne des Schwanks reicht ungefähr von 1850 bis 1930. Der Schwank widmet sich auf und vor der Bühne dem mittleren Bürgertum. Die deutsche Schwankerzeugung gipfelt um den ersten Weltkrieg herum bei Arnold und Bach, in Frankreich hat sie zehn Jahre früher schon mit Georges Feydeaus späten Stücken den Höhepunkt überschritten. Einen deutlichen Schlusspunkt setzt der Gattung die Weltwirtschaftskrise von 1930. Sie entzieht nicht nur vielen Privattheatern den wirtschaftlichen, sondern auch der schwankhaften Bühnenapotheose des mittleren Bürgertums, vorübergehend, den ideologischen Boden. Innerhalb der Spanne von 1850 und 1930 hat sich der Schwank so konstant gehalten wie die Verkehrsformen und Verhaltensmuster der Klasse, die ihn macht, bevölkert und verbraucht.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e di regia.

TESTI CONSIGLIATI

Pension Schöller, Carl Laufs und Wilhelm Jacoby, in: Helmut Schmiedt (Hrsg.): Bühnenschwänke. Mit einem Essay von Volker Klotz. Würzburg 2000.

WEST SIDE STORY

IN LINGUA TEDESCA

Musical von **LEONARD BERNSTEIN**
Nach einer Idee von **JEROME ROBBINS**
Buch von **ARTHUR LAURENTS**
Gesangstexte von **STEPHEN SONDHEIM**
Deutsch von **FRANK THANNHÄUSER und NICO RABENALD**
Musikalische Leitung **STEPHEN LLOYD**
Regie **RUDOLF FREY**
Bühne **VINCENT MESNARITSCH** Kostüme **ELKE GATTINGER**
Choreografie **MARCEL LEEMANN LICHT MICHA BEYERMANN**
Dramaturgie **INA TARTLER, ELISABETH THALER**
Durata **180 minuti**
Età consigliata **dai 14 anni**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN mit der Stiftung Haydn von Bozen und Trient

Das Musical **West Side Story** war gleich nach der Uraufführung am Broadway 1957 ein durchschlagender Erfolg: die Autoren und der Komponist haben das Genre Musical zum ersten Mal sehr mutig neu gedacht – ausgeleuchtet, was damit alles möglich ist. Die Komponenten Gesang, Musik, Schauspiel, Tanz sind nahezu musterhaft miteinander verknüpft und die Grenzen verschwimmen. Auch heute zieht das Stück auf der ganzen Welt die Zuschauer in seinen Bann – zu Recht. Die Geschichte auf Basis von Shakespeares „Romeo und Julia“ zu erzählen, verleiht der Handlung eine große emotionale Wucht. Nicht zuletzt ist das Stück auch durch die zehnfach Oscar-prämierte Verfilmung aus dem Jahr 1961 weltberühmt geworden. (Rudolf Frey).

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

In West Side New York liefern sich zwei Gangs heftige Straßenschlachten: die US-amerikanischen Jets und die puertoricanischen Sharks. Die Jets wollen mit den unerwünschten Einwanderern endlich den entscheidenden Kampf um die Vorherrschaft im Viertel ausfechten. Riff, der Anführer der Jets, überbringt den Sharks bei einer Tanzveranstaltung die Herausforderung. Tony, der mit Riff die Jets gegründet hat, ist der Gang schon länger entwachsen, trotzdem folgt er seinem alten Freund und verliebt sich Hals über Kopf in Maria, die Schwester des Sharks-Anführers Bernardo. Eine verbotene Liebe beginnt. Es kommt zum Duell: Riff gegen Bernardo. Als Tony in friedlicher Absicht dazwischen gehen will, nimmt der blutige Reigen seinen Lauf.

TEMA

In Europa sehen wir heute vielerorts eine zersplitterte Welt, in welcher Einwanderer einen Platz in der Gesellschaft finden wollen, ihnen jedoch viele Bürger mit Misstrauen und Hass begegnen. Gerade im jugendlichen Milieu wird dieser Konflikt oft sehr unmittelbar spürbar. In den Straßen der Upper West Side in New York in „West Side Story“ wird ebenfalls um einen Platz in dieser Gesellschaft, ein Stück Heimat, gekämpft. Die Liebe zwischen Maria und Tony ist der Versuch einer zwischenmenschlichen Brücke in einer gespaltenen, hasserfüllten Welt. Ihre Beziehung, natürlich auch eine sentimentale Flucht vor der brutalen Realität, wird nur einen einzigen Tag dauern und bleibt letztendlich nur eine Utopie. Die Frage nach dem utopischen Ort – einem SOMEWHERE - an dem man friedlich miteinander leben kann, bleibt unbeantwortet. (Rudolf Frey).

APPROCCI DIDATTICI

Die Schwierigkeiten und Gegensätze zwischen den eingewanderten Puerto-Ricanern und den Einheimischen der New Yorker West Side um 1955 beeinflussten sodann die weitere Entstehungsgeschichte des Musicals. An die Stelle des religiösen Konflikts trat das Problem der Einwanderung, das im Musical am Beispiel der beiden Banden, der Sharks (Einwanderer) und der Jets (Einheimische), behandelt wird. Angesichts der zur Zeit wachsenden Verunsicherung in der europäischen Gesellschaft durch die Migration kann man das Musical auf seine Aktualität hin neu befragen. Kann Liebe eine Brücke sein in der Überwindung ethnischer Konflikte? Gibt es neben der Liebe noch andere Wege für ein gelingendes Miteinander zwischen Menschen unterschiedlicher kultureller Herkunft?

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e di regia.

TESTI CONSIGLIATI

West Side Story, James Bean, Fremdsprachentexte. Reclam 1986.



WONDERLAND - Stefano Bollani - foto di Valentina Cenni



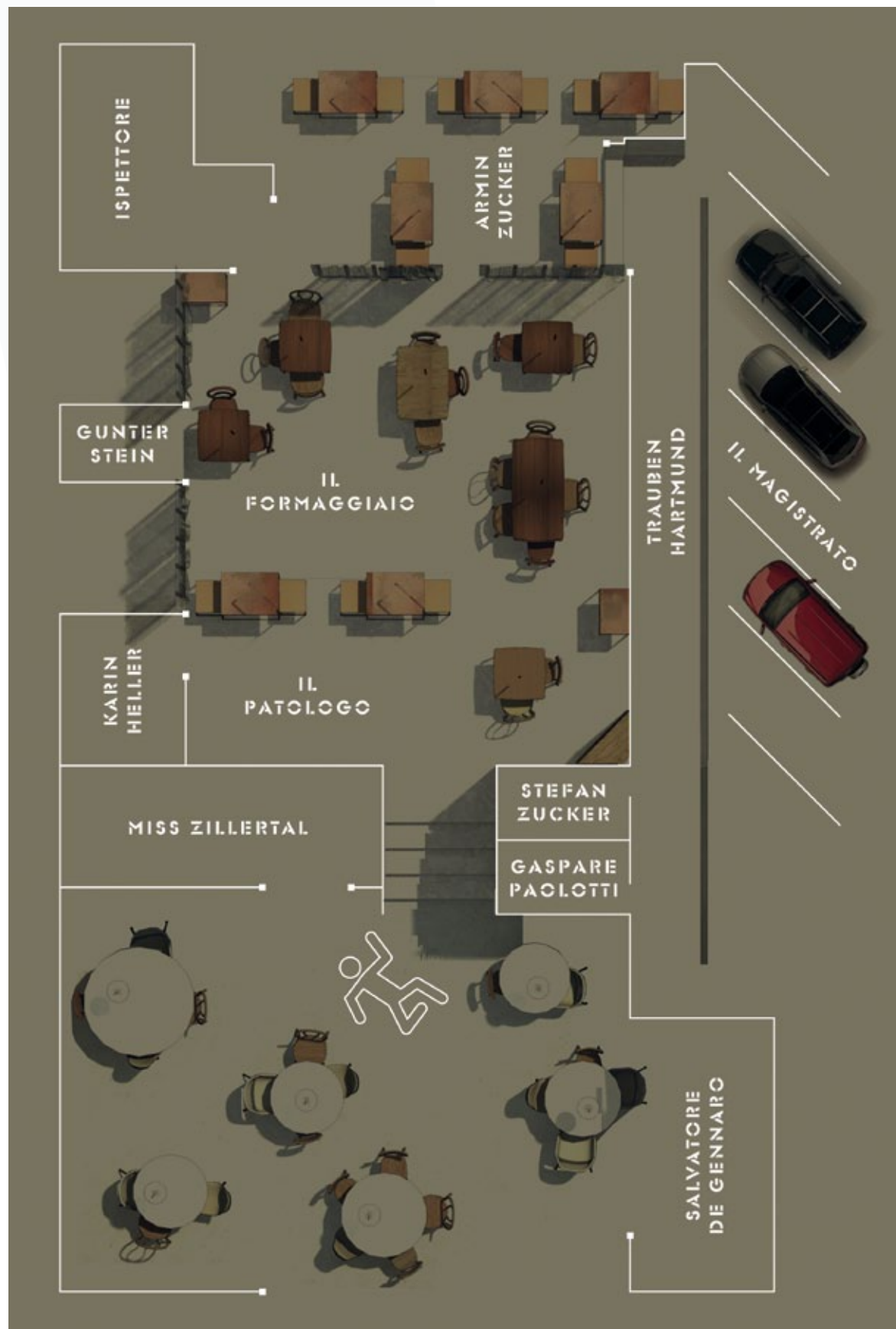
HUMAN - Lella Costa - foto di Daniela Zedda



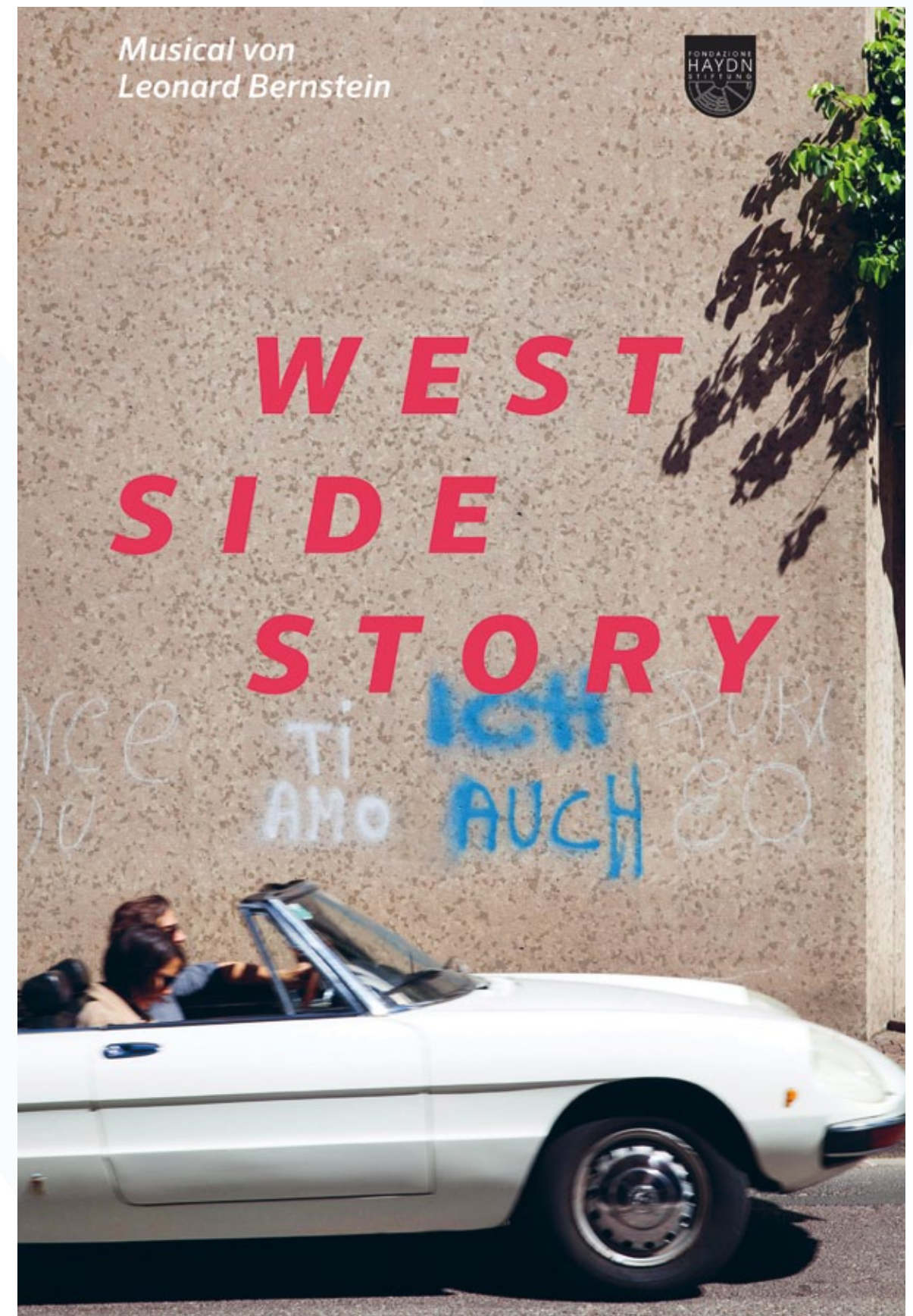
LA CUCINA - Immagine di Gianluca Manzana



IL SECONDO FIGLIO DI DIO - foto di Massimo Battista



LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO - immagine di Gianluca Manzana



WEST SIDE STORY

CALENDARIO SPETTACOLI 2016/17

BOLZANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Comunale Gries	18 gennaio 19-20 gennaio	ore 8.45 e 10.45 ore 10.45	370
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Comunale Gries	19 aprile 20 aprile 21 aprile	ore 10.45 ore 8.45 e 10.45 ore 10.45	370
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Comunale Gries	21 novembre 22-23-24-25 novembre	ore 10.45 ore 8.30 e 10.45	max 200 a replica
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Comunale Gries	13 marzo 14-15 marzo	ore 10.45 ore 8.45 e 10.45	370
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Comunale Gries	18 ottobre 19 ottobre 20 ottobre	ore 9.00 e 11.00 ore 9.00 ore 9.00 e 11.00	370
I GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Comunale Gries	14-15 febbraio 16 febbraio 17 febbraio	ore 10.45 ore 8.45 e 11.00 ore 10.45	370
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	WONDERLAND Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Comunale Sala Grande	8-9 novembre	ore 10.30	700 800
II GRADO	LA CUCINA Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Studio	15-16 novembre 22 novembre 23 novembre	ore 10.30	214 114 214
II GRADO	IL CANTO DEI PROFUGHI - PROGETTO HUMAN Mismaonda e Sardegna Teatro	Teatro Comunale Sala Grande	24 febbraio	ore 10.00	800
II GRADO	LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Studio	2-3-9 maggio 10 maggio	ore 10.30	214 114
II GRADO	PENSION SCHÖLLER Vereinigte Bühnen Bozen	Sala Grande	14 febbraio	ore 10.00	100
II GRADO	WEST SIDE STORY Vereinigte Bühnen Bozen	Sala Grande	23 maggio	ore 10.00	200

MERANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Teatro Puccini	14 dicembre	ore 8.45 e 10.45	290
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Teatro Puccini	3-4 aprile	ore 10.45	290
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Sala Civica	15-16 novembre	ore 8.30 e 10.45	max 150 a replica
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Teatro Puccini	16-17 marzo	ore 10.45	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Teatro Puccini	13 ottobre 14 ottobre	ore 9.00 ore 11.00	290
I GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Teatro Puccini	1-2 febbraio	ore 10.45	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA CUCINA Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Puccini	29 novembre	ore 10.30	290
II GRADO	IL SECONDO FIGLIO DI DIO Promo Music / Centro Teatrale Bresciano	Teatro Puccini	14 febbraio	ore 10.00	290
II GRADO	IL CANTO DEI PROFUGHI - PROGETTO HUMAN Mismaonda e Sardegna Teatro	Teatro Puccini	21 febbraio	ore 10.00	290

BRUNICO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Haus M. Pacher	24 gennaio	ore 8.45	300
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Haus M. Pacher	5 aprile	ore 10.30	300
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Haus M. Pacher	10 novembre	ore 10.30	max 150
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Haus M. Pacher	21 marzo	ore 10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Haus M. Pacher	12 ottobre	ore 9.00	300
I GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Haus M. Pacher	3 febbraio	ore 10.30	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IL SECONDO FIGLIO DI DIO Promo Music / Centro Teatrale Bresciano	Haus M. Pacher	8 febbraio	ore 10.00	300



BRESSANONE

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Forum	10 gennaio	ore 10.30	350
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Forum	6 aprile	ore 10.30	350
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Forum	9 novembre	ore 8.30 e 10.45	max 160 a replica
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Forum	22 marzo	ore 10.45	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Forum	7 ottobre	ore 10.45	350
I GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Forum	9 febbraio	ore 10.45	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	LA CUCINA Teatro Stabile di Bolzano	Forum	15 dicembre	ore 10.30	350

VIPITENO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Teatro Comunale	11 gennaio	ore 8.45	300
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Teatro Comunale	11 aprile	ore 10.30	300
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Teatro Comunale	11 novembre	ore 10.30	max 120
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Teatro Comunale	23 marzo	ore 10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Teatro Comunale	11 ottobre	ore 9.00	300
I GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Teatro Comunale	7 febbraio	ore 10.45	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Teatro Comunale	11 ottobre	ore 9.00	300
II GRADO	FA'AFINE CSS Udine	Teatro Comunale	7 febbraio	ore 10.45	300

LAIVES

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Aula Magna	13 gennaio	ore 10.30	340
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Aula Magna	7 aprile	ore 10.30	340
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Aula Magna	18 novembre	ore 8.30 e 10.45	max 180 a replica
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Aula Magna	24 marzo	ore 10.30	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Aula Magna	17 ottobre	ore 10.45	340
I GRADO	FA'AFAFINE CSS Udine	Aula Magna	8 febbraio	ore 10.45	340

EGNA

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I BRUTTI ANATROCCOLI Compagnia Teatrale Stilema	Haus Unterland	25 gennaio	ore 10.45	250
I CICLO	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO Fratelli Caproni	Haus Unterland	12 aprile	ore 10.30	250
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	LITTLE BANG Riserva Canini	Haus Unterland	17 novembre	ore 8.30 e 10.45	max 130 a replica
II CICLO	STORIA DI UN UOMO Principio Attivo	Haus Unterland	20 marzo	ore 10.30	250
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	TOM SAWYER Anfiteatro	Haus Unterland	21 ottobre	ore 10.45	250

PREVENDITA DEI BIGLIETTI SPETTACOLI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DI BOLZANO E MERANO

SPETTACOLO	DATA	PREVENDITA	ORARIO
WONDERLAND TEATRO STABILE DI BOLZANO	8 e 9 novembre 2016	18 e 19 ottobre 2016	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00
LA CUCINA TEATRO STABILE DI BOLZANO	15-16 e 22-23 novembre 2016	18 e 19 ottobre 2016	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00
LA CUCINA TEATRO STABILE DI BOLZANO	MERANO 29 novembre 2016	27 ottobre 2016	18.00 - 19.00
IL SECONDO FIGLIO DI DIO PROMO MUSIC CENTRO TEATRALE BRESCIANO	MERANO 14 febbraio 2017	25 gennaio 2017	18.00 - 19.00
IL CANTO DEI PROFUGHI - PROGETTO HUMAN MISMAONDA E SARDEGNA TEATRO	24 febbraio 2017	26 gennaio 2017	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00
PENSION SCHÖLLER VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN	14 febbraio 2017	26 gennaio 2017	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00
IL CANTO DEI PROFUGHI - PROGETTO HUMAN MISMAONDA E SARDEGNA TEATRO	MERANO 21 febbraio 2017	13 febbraio 2017	18.00 - 19.00
LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO TEATRO STABILE DI BOLZANO	2-3 e 9-10 maggio 2017	11 e 12 aprile 2017	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00
WEST SIDE STORY VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN	23 maggio 2017	11 e 12 aprile 2017	11.00 - 14.00 17.00 - 19.00

La **prevendita** avrà luogo presso le casse del **Teatro Comunale di Piazza Verdi, 40** per gli spettacoli in visione a **Bolzano** e presso il **Teatro Puccini in Piazza del Teatro, 3** per gli spettacoli in visione a **Merano**. Per gli studenti in possesso di un abbonamento alla stagione del Teatro Stabile è possibile effettuare il cambio biglietto da serale al matinée **PRESENTANDOSI ALLA PREVENDITA CON L'ABBONAMENTO**.

IL COSTO DEL BIGLIETTO È DI € 6 SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA ITALIANA SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA TEDESCA.

Si ricorda che il mancato acquisto dei biglietti nel giorno fissato per la prevendita comporta l'esclusione dalla visione dello spettacolo.

PRENOTAZIONI

LE PRENOTAZIONI SI CONSIDERANO TEMPORANEE FINO ALLA CONFERMA DEFINITIVA DA PARTE DELL'INTENDENZA SCOLASTICA

Per prenotare è necessario rispettare le seguenti scadenze:

PER LE SCUOLE PRIMARIE
7 OTTOBRE per tutti gli spettacoli in visione.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO
25 SETTEMBRE per tutti gli spettacoli in visione.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO
7 OTTOBRE per gli spettacoli in visione fino a dicembre 2016.
15 NOVEMBRE per gli spettacoli in visione da gennaio a maggio 2017.

La prenotazione della classe va inviata tramite email all'Ufficio Ordinamento Scolastico, Tel. 0471 411401, e-mail: *Sabrina.Da-Re@provincia.bz.it*. È possibile consultare il calendario, il programma degli spettacoli ed eventuali copioni sul sito dell'Intendenza scolastica.

www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/teatro-progetto.asp

Si ricorda agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado di Merano che la capienza del Teatro Puccini è di 290 posti, gli insegnanti dovranno dare la precedenza agli studenti per i posti a sedere.

ORARIO CASSE TEATRO COMUNALE, PIAZZA VERDI 40, BOLZANO
Dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00.
Sabato dalle 11.00 alle 14.00 - Domenica e lunedì chiuso.



W IL TEATRO ! LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curricolare, di laboratori di educazione teatrale che si articoleranno in una serie di attività didattiche da parte degli operatori nelle classi aderenti all'iniziativa, in collaborazione con i dirigenti e gli insegnanti degli istituti coinvolti. Gli interventi degli operatori nelle classi avranno cadenza settimanale in un periodo compreso tra ottobre 2016 e giugno 2017, da concordarsi con gli insegnanti referenti. I laboratori si concluderanno con l'eventuale realizzazione di una rassegna di saggi presentati ad un pubblico formato dai genitori degli alunni, dai docenti e dai dirigenti scolastici in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole e dal Comune di Bolzano.

■ per le **adesioni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana e tedesca di Bolzano** al Comune di Bolzano, Ufficio scuola e del tempo libero, indirizzo e-mail: patrizia.caleffi@comune.bolzano.it

■ per le **adesioni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana della Provincia (non della città di Bolzano) e per le adesioni delle scuole secondarie di secondo grado in lingua italiana di Bolzano e della Provincia** alla Sig.ra Cristina Nardelli, Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Finanziamento scolastico, indirizzo: cristina.nardelli@provincia.bz.it.

Das Projekt sieht Theaterwerkstätten vor, die während der Unterrichtszeit von Fachleuten in den Klassen in Absprache mit den Schuldirektorinnen/Schuldirektoren und Lehrpersonen durchgeführt werden. Diese Werkstätten werden einmal wöchentlich im Zeitraum zwischen Oktober 2016 und Juni 2017 stattfinden und gemeinsam mit den Lehrpersonen vereinbart. Am Ende der Werkstätten wird eventuell eine Aufführungsreihe stattfinden, zu der die Schülereltern, Lehrpersonen, Schuldirektoren und andere Interessierte in den Theatern eingeladen sind, die von den Schulen und der Gemeinde Bozen.

■ **für die Anfragen der Grund- und Mittelschulen von Bozen in deutscher und italienischer Sprache** an Gemeinde Bozen, Amt für Schule und Freizeit, Mailadresse: patrizia.caleffi@gemeinde.bozen.it.

■ **für die Anfragen der Grund- und Mittelschulen in italienischer Sprache der Provinz (nicht der Stadt Bozen) und für die Anfragen der Oberschulen von Bozen und der Provinz** an Frau **Cristina Nardelli**, Autonome Provinz Bozen, Amt für Schulfinanzierung, E-mailadresse: cristina.nardelli@provinz.bz.it.

Laboratori condotti da operatori qualificati con esperienza pluriennale nella didattica e nella pedagogia teatrale, in collaborazione con Theatraki; un lavoro intenso che attraverso differenti tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

DESTINATARI: ragazzi dai 6 ai 13 anni

MODALITÀ: 15, 20 o 30 ore totali per laboratorio, con frequenza settimanale o bisettimanale da concordare tra insegnante e operatore, con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico.

ANNA LETIZIA AGUANNO

Interiorizzare vivendo emozioni. Ogni singolo bambino viene stimolato a prendere coscienza delle proprie potenzialità espressive e dell'importanza che riveste nel gruppo, attraverso una relazione empatica personale l'operatore guida l'azione attraverso l'entusiasmo più ancora che con le indicazioni. L'uso di tecniche teatrali adatte all'età fa da sfondo all'acquisizione dei contenuti ed affascina ogni bambino, che così diventa ciò che rappresenta.

MARGHERITA BRAUNHOFER

Die Arbeit geht aus vom Spiel mit Körper, Atem, Stimme und Sprache, geht über zu Handeln in fiktiven Situationen, zum Zusammenspiel mit anderen und schafft Szenen und Spielgeschichten. Das fördert Kreativität und Selbstfindung. Beziehungsaufnahme, Konfliktverhalten, Konzentrationsfähigkeit, Ausdrucksfähigkeit usw. werden dabei entdeckt und trainiert. Durch die Aufführung wird das Spiel zum Theater. Dabei soll Gemeinschaft gestärkt und zugleich aussagekräftiges Theater gezeigt werden. Balladen, Geschichten, Texte, Theaterstücke können zu "Theater" verarbeitet werden. Der Musik wird eine wichtige Rolle zuerkannt.

SAMUEL FERRO

Utilizzare il linguaggio teatrale con i bambini a scuola è un'esperienza meravigliosa, ricca di stimoli e forme creative. Il percorso non si pone l'obiettivo di creare piccoli attori ma intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. Partendo proprio dagli stessi bambini, dalla loro teatralità spontanea, l'operatore creerà spettacoli tratti da fiabe e favole, o creerà con l'aiuto dei bambini e del corpo insegnante pezzi teatrali su temi generali.

BARBARA FINGERLE

Con gli strumenti teatrali, come il gioco, l'improvvisazione e la scoperta del linguaggio del corpo e della voce, cerca di far scoprire, attraverso sguardi diversi, le potenzialità creative e di relazione di ognuno. Indaga e sperimenta i meccanismi del comico, in quanto esercizio di autenticità, ritmo e leggerezza. Così si sviluppano i laboratori teatrali nei quali ci si confronta con la consapevolezza e il piacere di lavorare in gruppo.

MICHELE FIOCCHI

Ha un approccio all'arte teatrale attraverso l'espressione corporea, come apprendimento degli elementi base del movimento del corpo, fondamento della presenza di scena, ponendo in primo piano la ricerca della gestualità come punto di partenza per l'espressione. In una dimensione corale prefigura un percorso che con esercizi di autocontrollo, intrecciati ad altri di carattere ludico portino alla creazione teatrale, sia riguardo testi noti, che inediti, e frutto di elaborazioni anche di argomenti generali.

PAOLA GUERRA

La scuola si fa corpo e il corpo entra in connessione con il mondo scolastico arricchendolo di esperienza artistica, linguistica ed espressiva. Impariamo a "fare" teatro come si impara una nuova lingua completa, complessa, articolata ed immensamente giocosa.

ALEXANDRA HOFER

Stückerarbeitung und Inszenierung klassischer und zeitgenössischer Kinder- und Jugendliteratur, oder Entwicklung von Eigenproduktionen ausgehend von einem bestimmten Thema, einem Gedicht, einem Bild usw. Arbeit an sozialen Brennpunkten und Themen, oder sprachlich-expressive Projekte in Deutsch, Italienisch und/oder Englisch. In den Projekten fließen ästhetische, gruppendynamische, inhaltliche sowie pädagogische Anteile gleichermaßen ein.

GRAZIANO HUELLER

Voce, movimento e fantasia, gli elementi, le colonne, con cui introduce e conduce al teatro bambine/i e ragazze/i di tutte le età. Attraverso il giocare agendo con la voce (formazione in Sprachgestaltung, Arte della Parola), con il movimento nello spazio (esperienza di teatro di strada, teatro ragazzi, teatro danza, clown, oltre alla prosa classica) e la fantasia (improvvisazione, ricerca del personaggio, immaginazione interiore, ecc.), sviluppa laboratori teatrali verso creazioni artistiche.

SANDRA PASSARELLO

Il gioco teatrale per lei è soprattutto un'esplorazione dell'essere umano. Fin da bambini si può scoprire con gioia e stupore il proprio corpo, la propria voce e la propria creatività nella relazione con gli altri. Ogni laboratorio viene condotto partendo quindi dalla scoperta di noi e del nostro modo di esprimerci in questo mondo, cercando il filo creativo per far nascere insieme un evento teatrale.

DORIS PLANKL

Über spielerische Körper- und Wahrnehmungsübungen erfahren Kinder und Jugendliche ihr Wesen und kreatives Potential in den verschiedenen Ausdrucksformen wie Gestik, Mimik, Bewegung und Stimme. Darauf aufbauend nähern wir uns dem szenischen Spiel, dem Tanz, der Sprache, den Texten und Geschichten, die dem Alter und dem Interesse der Kinder- und Jugendlichen entsprechen.

KLAUS SACCARDO

Nei laboratori privilegia la dimensione della coralità, attraverso un percorso che parte dalla consapevolezza del se e si estende verso il gruppo. Intende il corpo come primo strumento espressivo, valorizzando l'individualità di ciascuno. Gli spettacoli sono creazioni che nascono dal percorso e dal contesto, e spesso le drammaturgie si costruiscono nel percorso stesso, in dialogo con i ragazzi e con gli insegnanti.

HELGA M. WALCHER

Helga M. Walcher begreift ihre Theaterarbeit mit Kindern und Jugendlichen darin, ihnen einen Spiel-Raum zu bieten, in dem sie herzeigen dürfen, was sie können: ein Rad schlagen, tanzen, singen, laut schreien, sich wie ein Indianer heranschleichen, auf einem Bein stehen, wie ein Küken aus dem Ei schlüpfen oder auf Kisten trommeln. Und in dem sie erfahren können, was es heißt in der Gruppe fair zu spielen, ihre Grenzen zu überwinden, ihre Persönlichkeit zu stärken und ihre Kompetenzen zu finden. Egal in welcher Sprache.

W IL TEATRO ! LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

DESTINATARI: ragazzi dai 14 ai 19 anni

MODALITÀ: 10 incontri da 2 ore a cadenza settimanale o bisettimanale.

BOOK TRAILER

Con Enrico Dusio, Giovanna Rossi, Carlo Roncaglia

Un viaggio alla scoperta dei generi letterari, dei classici o semplicemente dei libri che abbiamo amato o che impareremo ad amare. Un avvicinamento inusuale alla letteratura di ieri e di oggi. Un genere letterario è un modo per catalogare un libro, uno strumento mnemonico che ci aiuta a pescare il libro giusto nel momento giusto.

Ma un libro non è materia inerte: si trasforma, si adatta a noi, si insinua nella nostra vita e ne diventa parte: vive, insomma.

Quando pensiamo ad un libro specifico ci affiorano in mente alcune frasi, alcune immagini, alcune situazioni. 200 pagine scorrono veloci nel nostro cervello come un trailer cinematografico. Ognuno ha il suo anche se il libro è lo stesso. È un montaggio emotivo, inconscio, personalissimo. Proviamo allora a condividere questo piccolo trailer con altre persone che hanno letto quel libro... rimontiamolo insieme per scoprire di più, per trovare sfumature che non abbiamo colto e poi mostriamo questo nuovo trailer a chi, quel libro, ancora non l'ha letto; stuzzichiamo la sua curiosità, spingiamolo a entrare in una biblioteca o in una libreria in cerca di quel libro.

BOOK TRAILER è un laboratorio in cui la letteratura e i suoi ingranaggi si uniscono alle tecniche teatrali ma il cui motore è la passione comune per la lettura.

OBIETTIVI

- Avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- Affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione
- Favorire l'aggregazione e la socializzazione

IL TESTO: INDAGINE FISICA E VOCALE

Con Flora Sarrubbo

La realtà che ci circonda è composta di diversi elementi; una giornata piovosa ha un ritmo, un colore, una musica, un'immagine, un insieme di parole. Questa realtà può essere osservata e scomposta nelle sue parti costituenti. Indagare un testo è scomporlo nello stesso modo, per approfondirlo e ricomporlo attraverso un montaggio, a volte casuale e a prima vista senza connessioni logiche. Il laboratorio proposto è un viaggio nel testo, a partire dalla parola, che racchiude significato e suono, per arrivare al ritmo e quindi alla composizione di una partitura fisica e vocale. Il lavoro sul testo prevede un incontro con le nostre svariate possibilità espressive, attraverso strumenti quali corpo e voce, che non sempre conosciamo a fondo e che nell'indagine proposta non cesseranno mai di sorprenderci.

OBIETTIVI

- Avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale
- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- Sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo

IL MOVIMENTO E LA NARRAZIONE

Con Valentina Vizzi

Il laboratorio indaga il movimento come trasformazione.

Una prima fase di preparazione fisica e riscaldamento servirà ad aprire delle strade per facilitare questa ricerca creativa. Nel corso dell'attività i ragazzi impareranno a raccontare ed illustrare idee ed eventi narrativi, a coordinare i gesti ed i movimenti ponendo attenzione all'elemento ritmico e "melodico" degli stessi.

Il fil rouge degli incontri sarà costituito dall'elemento narrativo della fiaba ed i suoi significati; la narrazione condurrà in modo fantastico, leggero, ma al contempo concreto, allo sviluppo di tecniche corporee, vocali e visive. L'immaginazione verrà stuzzicata e approfondita, riempita dei colori e dei suoni appartenenti al vissuto dei partecipanti.

Il lavoro avanzerà nella riproduzione di quadri, attraverso tecniche di performing art, cercando un costante mutamento, uno stato ibrido di passaggio tra luoghi dove sviluppare una narrazione immaginifica.

OBIETTIVI

- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- Sviluppare l'analisi delle forme di narrazione
- Sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo

IMPROVVISAZIONE E COMPOSIZIONE

Con Thomas Rizzoli

Attraverso diversi giochi gli studenti imparano a lavorare in gruppo, allenando la concentrazione e i riflessi. Attraverso le prime improvvisazioni impareranno a inventare e raccontare una storia, a iniziare e finire una scena. Storie assurde, ma anche momenti della vita quotidiana nascono e muoiono in pochi minuti. I partecipanti si confrontano con situazioni di tutti i giorni e possono dare sfogo alla propria fantasia.

Nella seconda parte del laboratorio gli studenti scrivono un tema, basato su un argomento preciso scelto assieme a loro. Partendo da questi testi verrà sviluppato un piccolo pezzo teatrale. Nasceranno piccole scene, storie astratte, canzoni e poesie, che daranno agli alunni la possibilità di dare spazio alle proprie idee. Alla loro creatività e alla loro fantasia non verranno posti limiti. I ragazzi si potranno anche dirigere e mettere in scena a vicenda.

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità, il lavoro di squadra e la concentrazione
- Sviluppare il coraggio, la dinamica di gruppo e la comunicazione tramite il corpo, la voce e la parola

IL CORPO ESTREMO E I RAPPORTI DI FORZA

Con Chiara Visca

Attivando personalmente il proprio corpo e la propria immaginazione in un'improvvisazione guidata e contestualizzata si possono indagare i rapporti di forza e le soluzioni alternative al conflitto diretto. Per rendere più rapida e comprensibile quest'esperienza è utile passare attraverso l'esagerazione e l'estremizzazione. In questo senso il laboratorio utilizzerà su giochi ed esercizi mutuati alle tecniche del Teatro fisico quali la scomposizione e l'analisi del movimento, l'improvvisazione, la Commedia dell'Arte e la Clownerie.

OBIETTIVI

- Potenziare la propria espressività attraverso l'analisi e la scomposizione del movimento estremizzato
- Attraverso il linguaggio grottesco e ironico fornire una valida alternativa nella risoluzione di rapporti di forza o in situazioni di contatto con la diversità

SHAKESPEARE SIAMO NOI

Con Andrea Bernard

Il teatro di Shakespeare è immortale, le sue commedie e tragedie sono tra le più rappresentate al mondo. I suoi personaggi ed eroi sono diventati delle icone senza tempo. Perché?

Come possono essere trattati al giorno d'oggi gli argomenti, i personaggi e le vicende descritte dal più importante commediografo di tutti i tempi? Il laboratorio intende esplorare l'immortalità del teatro shakespeariano attraverso l'occhio contemporaneo dei ragazzi. Partendo da alcuni dei più celebri testi del bardo (Romeo e Giulietta, Amleto, Otello e molti altri), si cercherà di sviluppare personaggi e situazioni reinterpretandoli ai giorni d'oggi. I ragazzi saranno guidati a utilizzare creatività e fantasia per elaborare le loro esperienze personali e rileggere nel contemporaneo alcune situazioni del teatro classico. Durante il percorso laboratoriale si cercherà dunque di capire il teatro mettendo in scena i personaggi e i loro sentimenti utilizzando l'attualità come motore d'interpretazione.

OBIETTIVI

- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione
- Affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione favorire l'aggregazione e la socializzazione

GIOVANI IN SCENA

CORSO DI TEATRO 15-25 ANNI

Giovani in scena, il corso di teatro organizzato dal **Teatro Stabile di Bolzano** e dal Centro Giovani **Vintola 18** con il sostegno del Dipartimento alla Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, giunge alla nona edizione.

Destinato a 20 giovani tra i 15 e i 25 anni, il corso si svolge lungo tutta la stagione teatrale dal 17 ottobre 2016 al 27 maggio 2017, prevede 116 ore di laboratorio e la visione di 10 spettacoli.

Due i moduli fondamentali che si affiancano durante gli otto mesi di svolgimento del corso, un'occasione unica per acquisire una solida base per la conoscenza dei linguaggi del teatro.

Il primo modulo consiste in alcuni incontri con i professionisti del teatro, registi, attori, drammaturghi come **Daniele Cipri, Damiano Bruè, Nicola Ragone, Marco Bernardi, Serena Sinigaglia, Natalino Balasso** e **Roberto Cavosi**. Sotto la loro guida i partecipanti assisteranno alle prove aperte degli spettacoli prodotti dal **Teatro Stabile di Bolzano** e parteciperanno a workshop intensivi di regia e drammaturgia. Il secondo modulo è un laboratorio teatrale per apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo. Il percorso laboratoriale è tenuto da **Flora Sarrubbo**. Regista e attrice, Sarrubbo accompagnerà i partecipanti lungo tutto il percorso didattico. A *Romeo e Giulietta*, la storia d'amore più celebre del teatro, sarà dedicato il saggio finale aperto alla cittadinanza del 26 e 27 maggio durante il quale i **20 partecipanti** si confronteranno con il capolavoro di William Shakespeare. Le lezioni si svolgeranno negli spazi del **Teatro Comunale di Bolzano** e del Centro Giovani **Vintola 18**. La quota di iscrizione è di € 280, va versata interamente prima dell'inizio del corso, non sarà in nessun caso restituita e include l'abbonamento per la stagione 2016/17 del Teatro Stabile di Bolzano e l'assicurazione per eventuali infortuni.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro lunedì 10 ottobre attraverso il sito del teatro (www.teatro-bolzano.it) o consegnando il modulo di iscrizione presso gli uffici del Teatro Stabile di Bolzano, Piazza Verdi 40.

INFORMAZIONI

Destinatari: 20 giovani tra 15 e 25 anni

Periodo di svolgimento: 17.10.2016 - 27.05.2017

Saggio finale: 26 e 27.05.2017

Iscrizioni: entro lunedì 10 ottobre 2016 sul sito del teatro o con modulo di iscrizione

Colloqui di selezione: mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre 2016 dalle 14.00 alle 19.00 presso il Teatro Stabile di Bolzano

Quota di iscrizione: € 280 (comprende l'abbonamento alla Stagione La Grande Prosa 2016/2017)

Contatto: Andrea Brandalise - a.brandalise@teatro-bolzano.it

Teatro Stabile di Bolzano - Piazza Verdi, 40 - 39100 Bolzano - Tel. 0471 301566 - Fax 0471 327525

www.teatro-bolzano.it/formazione/giovani-in-scena-corsi-di-teatro - www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/



VINTOLA 18 - Via Vintola, 18 - Bolzano
Tel. 0471 978418 - info@vintola18.it - info@centrogiovanivintola.it

GIOVANI IN SCENA YOUNG

CORSO DI TEATRO 11-14 ANNI

Una fucina in cui scoprire e sperimentare il teatro: la prima edizione di **Giovani in scena young**, il corso di teatro destinato ai giovani tra gli 11 e i 14 anni, è organizzata dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Centro Giovani **Corto Circuito** con il sostegno del Dipartimento alla Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano. Prendendo ispirazione dall'ormai roduta esperienza di **Giovani in scena**, il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare le ragazze e i ragazzi al teatro in modo intensivo e diretto.

Giovani in scena young è un'officina creativa che ogni anno inviterà i partecipanti a confrontarsi con una grande personalità del teatro, analizzata da molteplici punti di vista, grazie a incontri, letture, riferimenti culturali contemporanei e pratiche laboratoriali. L'officina di questa prima edizione di **Giovani in scena young** è intitolata a William Shakespeare, uno dei principali protagonisti della letteratura teatrale, cui sarà dedicato anche il saggio conclusivo del percorso.

Il corso si svolge lungo la stagione teatrale dal 21 ottobre 2016 al 27 maggio 2017, prevede 87 ore di laboratorio e la visione di 10 spettacoli della stagione **La Grande Prosa** del Teatro Stabile di Bolzano. Due i moduli fondamentali che si intrecciano durante gli otto mesi di svolgimento di **Giovani in scena young**, pensati per offrire ai partecipanti uno sguardo da prospettive differenti sul mondo teatrale.

Il primo modulo consiste in alcuni incontri con i professionisti del teatro, registi, attori, drammaturghi, come **Marco Bernardi, Caterina Vertova** e **Roberto Cavosi**. Sotto la loro guida i partecipanti assisteranno alle prove aperte degli spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Bolzano e parteciperanno a workshop intensivi di narrazione e regia. Il secondo modulo è un laboratorio teatrale in cui apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo. Il percorso laboratoriale è tenuto dall'attrice e pedagoga **Chiara Visca** che accompagnerà i partecipanti lungo tutto il percorso didattico che si concluderà con un saggio finale aperto alla cittadinanza il **26 e il 27 maggio**. Le lezioni si svolgeranno negli spazi del **Teatro Cristallo, del Teatro Comunale di Bolzano** e del Centro Giovani **Corto Circuito**. La quota di iscrizione è di € 120, va versata interamente prima dell'inizio del corso, non sarà in nessun caso restituita e include l'abbonamento per la stagione 2016/17 del Teatro Stabile di Bolzano e l'assicurazione per eventuali infortuni. Le iscrizioni dovranno pervenire entro lunedì 10 ottobre attraverso il sito del teatro (www.teatro-bolzano.it) o consegnando il modulo di iscrizione presso gli uffici del Teatro Stabile di Bolzano, Piazza Verdi 40.

INFORMAZIONI

Destinatari: giovani tra 11 e 14 anni

Periodo di svolgimento: 21.10.2016 - 27.05.2017

Saggio finale: 26 e 27.05.2017

Iscrizioni: entro lunedì 10 ottobre 2016 sul sito del teatro o con modulo di iscrizione

Quota di iscrizione: € 120 (comprende l'abbonamento alla Stagione La Grande Prosa 2016/2017)

Contatto: Andrea Brandalise - a.brandalise@teatro-bolzano.it

Teatro Stabile di Bolzano - Piazza Verdi, 40 - 39100 Bolzano - Tel. 0471 301566 - Fax 0471 327525

www.teatro-bolzano.it/formazione/giovani-in-scena-corsi-di-teatro - www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/



CORTO CIRCUITO - Via Dalmazia, 30/A - Bolzano
Tel. 0471 502452 - Fax 0471 502452 - info@corto-circuito.it





GIOVANI IN SCENA - foto di Fabrizio Boldrin

SOTTOSOPRA IL TEATRO LABORATORI DA PALCOSCENICO 2016/2017

BOLZANO - MERANO - BRESSANONE

Il progetto **Sottosopra il teatro** nasce dalla collaborazione tra il **Teatro Stabile di Bolzano** e i **Centri Giovanili** delle città di **Bolzano (Vintola 18)**, **Merano (TILT)** e **Bressanone (Connection)**, con il sostegno del Dipartimento alla Cultura Italiana della Provincia di Bolzano.

L'obiettivo è quello di offrire una panoramica sui linguaggi, l'arte e l'artigianato del teatro, raccontati e vissuti attraverso dei laboratori intensivi. **Una bottega del teatro da vivere in prima persona.**

Rispetto al canonico format di corso di teatro, **Sottosopra il teatro** si struttura in una serie di laboratori, pensati per pubblici di età diverse che affrontano contenuti e tecniche di varia natura: dalla lettura alla scrittura, dalla regia, alle sperimentazioni di nuovi linguaggi, fino alla visita di un teatro nella fase di allestimento della scena di due spettacoli. Per farlo sono stati coinvolti artisti ed esperti a livello nazionale: i registi **Serena Sinigaglia** e **Marco Bernardi**, il drammaturgo **Roberto Cavosi**, la compagnia **Proxima Res**, il collettivo teatrale **Generazione Disagio**, l'attrice e cantante **Francesca Breschi**.

I laboratori si svolgono presso i **Centri Giovanili**, tranne i percorsi **Dietro le quinte**, che si terranno presso il **Teatro Studio** del **Teatro Comunale a Bolzano**, il **Teatro Puccini a Merano** e presso il **Forum di Bressanone**. Per garantire una maggiore efficacia, la frequenza è limitata a un **massimo di 20 partecipanti**. La partecipazione ad ogni appuntamento prevede una quota di iscrizione di € 15, ad eccezione del percorso **Dietro le quinte** che è di € 8 e include la visione dello spettacolo.

Info e Iscrizioni on-line: www.teatro-bolzano.it/formazione/sottosoprateatro



BOLZANO - CENTRO GIOVANI VINTOLA 18

Via Vintola, 18 - Bolzano - Tel. 0471 978418 - info@vintola18.it - www.vintola18.it



Centro giovani
Jugendzentrum



MERANO - CENTRO GIOVANI TILT

Via Nazionale, 58 - Sinigo (BZ) - Tel. 0473 222371 - tilt@lastrada-derweg.org



BRESSANONE - CENTRO GIOVANILE CONNECTION

Via Ponte Widmann, 4/a - Bressanone - Tel. 0472 837404 - info@giovaniconnection.it - www.giovaniconnection.it



ABBONAMENTI UNDER 20 STAGIONE TEATRALE 2016/2017

LA GRANDE PROSA

Per quanto riguarda la fruizione degli spettacoli proposti in tutte le stagioni del Teatro Stabile di Bolzano, le agevolazioni sui prezzi dei biglietti e degli abbonamenti prevedono anche quest'anno **un secondo abbonamento in omaggio per tutti gli under 20 che sottoscriveranno un abbonamento alla stagione La Grande Prosa** a Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno.

Anche quest'anno ci sarà l'opportunità di acquistare due abbonamenti "Under 20" al prezzo di uno.

Bolzano, abbonamento platea Teatro Comunale, 10 spettacoli a € 45
Bolzano, abbonamento galleria Teatro Comunale, 10 spettacoli a € 30
Abbonamento Merano, Teatro Puccini, 9 spettacoli a € 30
Abbonamento Brunico, Haus Michael Pacher, 7 spettacoli a € 20
Abbonamento Bressanone, Forum, 7 spettacoli a € 20
Abbonamento Vipiteno, Teatro Comunale, 7 spettacoli a € 20

PER GLI UNDER 20, IL COSTO DEL BIGLIETTO SINGOLO È DI € 6 SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA ITALIANA, SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA TEDESCA.

VISITE GUIDATE AL TEATRO COMUNALE DI BOLZANO

Le scuole interessate possono concordare il giorno e l'ora della visita telefonando alla Dott.ssa Irene Vitulo, presso gli uffici del Teatro Stabile di Bolzano: Tel. 0471 301566 - Fax 0471 327525

e-mail: i.vitulo@teatro-bolzano.it.

Le visite sono a cura della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium il prezzo è di € 2 a studente.

PROVE APERTE

Con le stesse modalità delle visite guidate è possibile assistere alla prova, previo appuntamento, dello spettacolo **Lo strano caso della notte di San Lorenzo** - dal 18 al 22 aprile.

Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare consultando il sito:

www.teatro-bolzano.it.

SEGUICI SU:



CONTATTI

INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA - Ufficio Ordinamento Scolastico

PRENOTAZIONE PER VISIONE SPETTACOLI RASSEGNA W IL TEATRO!

Sabrina Da Re - e-mail: Sabrina.Da-Re@provincia.bz.it

Via del Ronco, 2 - VII piano - Bolzano - Tel. 0471 411401

UFFICIO SCUOLA E DEL TEMPO LIBERO - Sede municipale Bolzano

PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I GRADO DI BOLZANO

Patrizia Caleffi - e-mail: patrizia.caleffi@comune.bolzano.it

Vicolo Gumer, 7 - IV piano - Bolzano - Tel. 0471 997331

UFFICIO FINANZIAMENTO SCOLASTICO

PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE SECONDARIE I E II GRADO DELLA PROVINCIA

Cristina Nardelli - e-mail: cristina.nardelli@provincia.bz.it

Via del Ronco, 2 - Tel. 0471 411225 - Fax 0471 411229

TEATRO STABILE DI BOLZANO - Ufficio scuola e formazione

Irene Vitulo - e-mail: i.vitulo@teatro-bolzano.it

Piazza Verdi, 40 - IV piano - Bolzano - Tel. 0471 301566 - Fax 0471 327525

Cell. +39 3384838597 - www.teatro-bolzano.it

CORSI GIOVANI IN SCENA

LABORATORI SCUOLE SECONDARIE II GRADO

SOTTOSOPRA IL TEATRO

Andrea Brandalise - e-mail: a.brandalise@teatro-bolzano.it

Tel. 0471 301566 - Fax 0471 327525 - www.teatro-bolzano.it - www.provincia.bz.it/cultura

CRONOLOGIA DEGLI SPETTACOLI

OTTOBRE

Venerdì 07 TOM SAWYER
Martedì 11 TOM SAWYER
Mercoledì 12 TOM SAWYER
Giovedì 13 TOM SAWYER
Venerdì 14 TOM SAWYER
Lunedì 17 TOM SAWYER
Martedì 18 TOM SAWYER
Mercoledì 19 TOM SAWYER
Giovedì 20 TOM SAWYER
Venerdì 21 TOM SAWYER

BRESSANONE
VIPITENO
BRUNICO
MERANO
MERANO
LAIVES
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
EGNA

NOVEMBRE

Martedì 08 WONDERLAND
Mercoledì 09 WONDERLAND
Mercoledì 09 LITTLE BANG
Giovedì 10 LITTLE BANG
Venerdì 11 LITTLE BANG
Martedì 15 LA CUCINA
Martedì 15 LITTLE BANG
Mercoledì 16 LA CUCINA
Mercoledì 16 LITTLE BANG
Giovedì 17 LITTLE BANG
Venerdì 18 LITTLE BANG
Lunedì 21 LITTLE BANG
Martedì 22 LA CUCINA
Martedì 22 LITTLE BANG
Mercoledì 23 LA CUCINA
Mercoledì 23 LITTLE BANG
Giovedì 24 LITTLE BANG
Venerdì 25 LITTLE BANG
Martedì 29 LA CUCINA

BOLZANO
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
VIPITENO
BOLZANO
MERANO
BOLZANO
MERANO
EGNA
LAIVES
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
MERANO

DICEMBRE

Mercoledì 14 I BRUTTI ANATROCCOLI
Giovedì 15 LA CUCINA

MERANO
BRESSANONE

GENNAIO

Martedì 10 I BRUTTI ANATROCCOLI
Mercoledì 11 I BRUTTI ANATROCCOLI
Venerdì 13 I BRUTTI ANATROCCOLI
Mercoledì 18 I BRUTTI ANATROCCOLI
Giovedì 19 I BRUTTI ANATROCCOLI
Venerdì 20 I BRUTTI ANATROCCOLI
Martedì 24 I BRUTTI ANATROCCOLI
Mercoledì 25 I BRUTTI ANATROCCOLI

BRESSANONE
VIPITENO
LAIVES
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BRUNICO
EGNA

FEBBRAIO

Mercoledì 01 FA'AFINE
Giovedì 02 FA'AFINE
Venerdì 03 FA'AFINE
Martedì 07 FA'AFINE
Mercoledì 08 FA'AFINE
Mercoledì 08 IL SECONDO FIGLIO DI DIO
Giovedì 09 FA'AFINE
Martedì 14 PENSION SCHÖLLER
Martedì 14 FA'AFINE
Martedì 14 IL SECONDO FIGLIO DI DIO
Mercoledì 15 FA'AFINE
Giovedì 16 FA'AFINE
Venerdì 17 FA'AFINE
Martedì 21 HUMAN
Venerdì 24 HUMAN

MERANO
MERANO
BRUNICO
VIPITENO
LAIVES
BRUNICO
BRESSANONE
BOLZANO
BOLZANO
MERANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
MERANO
BOLZANO

MARZO

Lunedì 13 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Martedì 14 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Mercoledì 15 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Giovedì 16 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Venerdì 17 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Lunedì 20 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Martedì 21 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Mercoledì 22 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Giovedì 23 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
Venerdì 24 STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
MERANO
MERANO
EGNA
BRUNICO
BRESSANONE
VIPITENO
LAIVES

APRILE

Lunedì 03 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Martedì 04 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Mercoledì 05 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Giovedì 06 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Venerdì 07 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Martedì 11 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Mercoledì 12 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Mercoledì 19 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Giovedì 20 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO
Venerdì 21 IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

MERANO
MERANO
BRUNICO
BRESSANONE
LAIVES
VIPITENO
EGNA
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO

MAGGIO

Martedì 02 LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO
Mercoledì 03 LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO
Martedì 09 LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO
Mercoledì 10 LO STRANO CASO DELLA NOTTE DI SAN LORENZO
Martedì 23 WEST SIDE STORY

BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO

**CASA
HAUS
SCUOLA
CULTURA...**

La Provincia per i cittadini. Das Land im Dienste der BürgerInnen.